PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spedix. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizi one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 7 Maggio 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 435. N. 12165

I russi sloggiati da Tarnow e dalle ultime posizioni sul Dunajec e sulla Biala

Combattimenti impegnati in Curlandia - Un successo tedesco fra la Mosa e la Mosella

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

TARNOW RIPRESA
dagli austro-tedeschi

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 6 maggio, 4 pom.

Le nostre truppe conquistarono anche le ultime posizioni russe sulle alture ad est del Dunajec e della Biala.

Dalle 10 di stamane Tarnow è nuovamente in nostre mani.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

L'impeto dell'avanzata
travolge la disperata resistenza delle retroguardie russe

BERLINO 6 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 6 maggio 1915.

Teatro sud-est della guerra. - Ieri, nella Galizia occidentale, le retroguardie del nemico in fuga tentarono di resistere disperatamente alle truppe alleate agli ordini del colonnello generale de Mackensen. La resistenza fu però spezzata con colpi impetuosi sulle alture della sponda sinistra della Wysloka, sopra e sotto la foce della Ropa. Ancor nella sera ci aprimmo il passaggio in parecchi punti oltre la Wysloka, non solo, ma c'impossessammo saldamente della strada al passo di Dukla, occupando la località omonima.

Nella regione ad est di Tarnow ed a nord, fino alla Vistola, si combattè sulla sponda destra del Dunajec fino a tarda notte.

Il numero dei prigionieri fatti finora è salito ad oltre 40.000; e notisi che si tratta di attacchi frontali.

Nei Monti Beschidi, sulla strada del passo di Lupkow, un attacco delle forze del generale di cavalleria de Marwitz procede favorevolmente e di pari passo con l'attacco dell'esercito austro-ungarico, col quale le prime sono congiunte.

Il comando supremo dell'esercito.

L'elogio
dell'Imperatore Francesco Giuseppe ai comandanti e ai soldati

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Il quartiere della stampa di guerra comunica: S. A. I. e R., il supremo comandante dell'esercito maresciallo di campo Arciduca Federico ha emanato il seguente ordine d'esercito:

S. M. I. e R. Apostolica l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe si è degnato di indirizzarmi graziosissimamente il seguente Autografo sovrano:

«Con un attacco irrestibile, le forze austro-ungariche e germaniche, riunite sotto il Vostro comando superiore, hanno rigettato il valoroso nemico nella Galizia occidentale, facendo numerosi prigionieri e conquistando molto materiale da guerra. Nuova gloria corona le loro bandiere. Con calorosa gratitudine ricordo tutte le Vostre brave truppe, unite fraternamente. La patria mira i suoi figli ammirata. A Voi, al supremo comandante d'esercito, al colonnello generale de Mackensen, in generale a tutti i comandanti, dal più alto al più basso, nonchè a tutti i valorosi combattenti esprimo di tutto cuore i Miei ringraziamenti e Vi incarico di portare le Mie parole a cognizione dell'esercito. Francesco Giuseppe m. p.»

Oltremodo felice di questo graziosissimo riconoscimento, esprimo la fiducia che la continuazione dell'attacco, energica e consapevole della meta, e l'inseguimento da parte delle vittoriose truppe alleate, **recheranno pieno successo decisivo** e completeranno la sconfitta del nemico.

Questo ordine è diramato a tutti gli eserciti e a tutti i comandi di truppa, con l'incarico di pubblicarlo immediatamente nel raggio dipendente. Maresciallo di campo Arciduca Federico.

Numerose felicitazioni all'Arciduca Federico

VIENNA 6 (Corr. Bureau.) Dal quartiere della stampa di guerra si comunica che in occasione dei successi delle armi delle truppe nostre e germaniche nella Galizia occidentale sono pervenuti al supremo comandante d'esercito maresciallo di campo Arciduca Federico felicitazioni del presidente ungherese dei ministri conte Tisza, del borgomastro dott. Weikirchner, del principe arcivescovo dott. Bauer da Olmütz e da numerose altre personalità, alle quali l'Arciduca rispose.

A chi è dovuta la vittoria

VIENNA 6 Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: Da parte competente dell'i. e r. comando supremo dell'esercito sono state trasmesse al quartiere della stampa di guerra le spiegazioni seguenti:

Mentre può considerarsi come affatto escluso che le persone che hanno parte nella direzione dell'esercito pongano particolarmente in rilievo i meriti di singoli, rispettivamente le vedute di singole persone, avviene invece nell'opinione pubblica che non di rado determinati successi vengano attribuiti a merito di singole personalità. Un tal fatto si è verificato spesso anche in occasione dei recenti avvenimenti nella Galizia. Va notato che in guerra, decisioni e piani vengono stabiliti sempre colla cooperazione di numerose persone, dopo di che il comandante supremo si assume tutta la responsabilità. In quanto alle attuali operazioni nella Galizia occidentale, va rilevato che queste erano state concertate, nel modo succennato, già nel mese di marzo e che le truppe, che in quell'epoca era possibile di rendere disponibili a tale scopo, c'è per la punta nella direzione di Gorlice e dei bacini verso Smigrod, ritenuta sempre come decisiva, erano già state approntate. Risultò peraltro che queste truppe erano numericamente troppo deboli per ottenere - nonostante i successi iniziali presso Senkowa e Gorlice - lo sfondamento del fronte nemico accanitamente difeso. Solo l'offerta avanzata dal generale von Falkenhayn e disposta dal comando supremo germanico, di far cooperare a quell'attacco anche un numero maggiore di truppe germaniche, creò la base per la riuscita dell'operazione. Coll'impiego avvenuto ora di forze incomparabilmente superiori di numero a quelle adoperate per le operazioni del mese di marzo, gli eserciti di Mackensen, dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando e di Boroevic hanno potuto ottenere il brillante successo delle prime giornate di maggio.

La cooperazione degli eserciti
di Mackensen e Boroevic

VIENNA 6. *La «Zeit» reca: La cooperazione degli eserciti di Mackensen e di Boroevic obbligò il fronte russo a ripiegare per circa 60 chilometri; il terzo esercito sotto il comando del generale de Boroevic si unisce ora nel settore di Zwigrod in angolo retto all'avanguardia delle truppe di Mackensen che operano sulla strada di Gorlice, sino al corso inferiore della Wisloka e verso oriente, oltre il passo di Lupkow.*

Il fronte di questo esercito si fa sempre più stretto e più saldo, dimodochè l'avanzata guadagna in forza. I russi si ritirano sotto il fuoco micidiale della nostra artiglieria.

Dietro il fronte si conducono di continuo nuove masse di prigionieri.

Si fa sentire la grande superiorità del nostro materiale d'artiglieria migliorato in seguito a nuove costruzioni, unita al tenace valore della nostra fanteria.

Lo stesso giornale riproduce dall'«Az Est»: La cittadina di Gorlice, per quanto ridotta in rovina, è in nostro possesso. La nostra artiglieria ha diretto contro Gorlice una tale gragnuola di proiettili, che la località divampò in breve come una fiammata. Degli edifici non restarono in piedi che alcuni muri del campanile della chiesa.

La notizia in Russia

VIENNA 6. Il «N. W. Tabglatt» riceve da Copenhagen: La «Nowoje Wremja» è il primo giornale russo che rechi dalla Galizia occidentale la notizia del ripiegamento della linea del fronte russo nella Galizia sud-occidentale.

BERLINO 6 (N. Cens.) La «Tägliche Rundschau» ha da Copenhagen: L'Agenzia telegrafica pietroburghese reca in data 2 maggio: Lo stato maggiore generale decise l'abbandono degli attacchi nei Carpazi finchè le condizioni del tempo non migliorano. Il fronte occupato dai russi sui Carpazi sarà mantenuto a tutti i costi. La nuova fortificazione di **Przemysl è terminata.**

Un commento del „Kambana"

SOFIA 5 (Corr. Bureau.) Il giornale «Kambana» scrive a proposito delle recenti vittorie delle truppe a.-u. e germaniche nella Galizia occidentale: Anche i russofili dovrebbero aprire finalmente gli occhi e vedere che il brando austro-ungarico-germanico non solo annienta la grande provocatrice di conflitti che, come è stato provato, è nemica dei bulgari, ma in pari tempo affretta la realizzazione degli ideali della Bulgaria. Epperò noi siamo lieti della sconfitta subita dalla Russia e delle vittorie ottenute dall'Austria-Ungheria e dalla Germania. Siamo lieti che i nostri nemici, che nell'anno 1913 vollero rovinare la Bulgaria, vengano battuti.

Sviluppo di combattimenti
in Curlandia
Attacchi russi in Polonia respinti
Grodno bombardata

BERLINO 6 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 6 maggio 1915.

Teatro orientale della guerra. - A sud-ovest di Mitau, a sud di Sadow e ad est di Rossienie i combattimenti continuano. Le nostre posizioni a nord-est e sud-ovest di Kalwaria furono ieri attaccate ripetutamente da considerevoli forze russe. Tutti gli attacchi fallirono con gravissime perdite per il nemico.

La stessa sorte toccò alle punte nemiche contro la nostra testa di ponte sulla Pilica.

Stanotte la fortezza di Grodno fu bombardata.

Il comando supremo dell'esercito.

I tedeschi alle porte di Mitau
La fuga della popolazione da Riga

ROTTERDAM 6 (N. Cens.) **Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» ha da Pietrogrado: Riga è completamente isolata dall'interno del paese. La congiunzione ferroviaria non esiste più. Le truppe tedesche sono alle porte di Mitau. La popolazione di Riga è fuggita. Lungo le coste del Baltico i russi sono minacciati da un grande pericolo. Lo stato maggior generale russo comunica la comparsa nella rada di Riga di torpediniere germaniche con le quali è in corso un combattimento.**

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 6 (Corr. Bureau). Camera dei deputati. Il ministro del commercio barone Harkany respinge il rimprovero del deputato Szterenyi, secondo il quale alle ferrovie dello Stato si sospenderebbero tutte le investizioni, nonchè il rimprovero che il Governo non abbia fatto valere la sua influenza nelle forniture per l'esercito. Il Governo ottenne che finora di queste toccassero alla piccola industria 52 milioni di corone. Il ministro protesta infine contro l'accusa che le iniziative industriali del Governo sieno senza sistema o che sieno sbagliate.

Il ministro dell'agricoltura de Gillanyi si occupa anzitutto e in modo esauriente della questione della requisizione del grano. Quanto alla questione del futuro raccolto, il punto di vista del Governo è di provvedere con misure sollecite per assicurare il quantitativo assolutamente necessario alla guerra e all'approvvigionamento pubblico, per eliminare ogni speculazione od avidità di guadagno illecita, e, per quanto possibile, per salvaguardare il funzionamento indisturbato della vita economica (vivi applausi).

Dopo che parecchi oratori ebbero parlato, il ministro dell'interno risponde anzitutto alle dichiarazioni di alcuni deputati. Quanto alla questione delle stazioni d'osservazione, queste al principio della guerra erano destinate a formare un anello contro l'epidemia del colera tra il teatro della guerra e l'interno. Mercè le misure precauzionali prese, il colera scomparve dal teatro della guerra e non fu importato tra la popolazione borghese. Il pericolo però può ricomparire con l'inizio della stagione calda. Si aggiunsero il tifo addominale ed esantematico, sicchè le stazioni di osservazione risultarono di tanto più necessarie.

Il disegno di legge è quindi approvato nella discussione generale. Si passa alla discussione articolata.

Il ministro delle finanze Telecky osserva al deputato Szterenyi, che al riguardo aveva rimproverato il Governo, come da noi non esista da mesi nessuna disoccupazione nei rami dell'industria partecipi delle grandi investizioni statali. Per quanto sia giustificata in determinati casi l'aumentata attività investitrice dello Stato, tuttavia sarebbe un errore il ricorrere continuamente in proporzioni eccessive all'economia pubblica ungherese con aumentate investizioni statali, con che si darebbe alla crisi economica un indirizzo malsano. Noi dobbiamo cercare di organizzare la nostra economia in modo da dover ricorrere il meno che sia possibile ai prestiti esteri. Il deputato Bathyanyi raccomanda, a soluzione delle spese finanziarie imminenti, che si prendano in maggiore considerazione le dogane; e intende parlare della creazione di un territorio doganale autonomo. Il ministro non ritiene che il mezzo sia giusto e trova che il sanamento della situazione economica e finanziaria dell'Ungheria si raggiungerà in due modi: aumentando i redditi del lavoro ungherese e diminuendo i nostri bisogni. In primo luogo è necessario un aumento della produzione agricola ungherese, per il quale si hanno tutte le premesse. L'agricoltura è la base sulla quale noi dobbiamo erigere tutta la nostra vita economica. Il ministro risponde ancora all'osservazione che con i 125 milioni di corone, con i quali egli ha l'intenzione di erigere la centrale degli istituti finanziari, si potrebbe creare la Banca autonoma. Qui si tratta di tutt'altra cosa che di una Banca indipendente.

La proposta di Szterenyi concernente la creazione di una speciale imposta a favore degli invalidi merita di essere presa in considerazione.

Il ministro passa infine a parlare del par. 6 da lui proposto, e dice che se la Camera dei deputati approvasse il paragrafo, egli promulgherebbe oggi un'ordinanza, secondo la quale del prezzo di 170 corone per lo spirito greggio, che faceva già parte del contingente, nonchè delle altre qualità di spirito a prezzi corrispondentemente più elevati, ai fabbricanti non toccherebbero che 130 corone. Il resto dovrebbe essere assegnato allo Stato. Questa misura deve essere presa di sorpresa, polchè se l'ordinanza non è pubblicata domani nel giornale ufficiale e non entra immediatamente in vigore, tutto lo spirito sarebbe esportato (applausi). Il ministro raccomanda l'approvazione del paragrafo.

Si approvano quindi i par. 1-6. Al par. 7 il deputato Saghy propone una modificazione secondo la quale agli invalidi inabili completamente al guadagno, che dispongano di una piccola rendita, debba essere concessa una sovvenzione governativa annuale di almeno 600 corone (applausi a sinistra).

Il deputato Polonyi interroga sulla sorte degli invalidi dell'esercito degli honved.

Il ministro delle finanze Telecky dichiara che il Governo s'inspira al criterio che i soldati divenuti invalidi siano provveduti bene. Le spese che ne risulteranno non possono essere previste ancora. Quanto alla questione delle cariche, osserva che la legge sulle pensioni militari è molto antiquata e che immediatamente dopo la conclusione della pace sarà necessario riformarla su basi moderne. Il ministro, d'accordo col Governo austriaco e col ministro della guerra, presenterà a S. M. la proposta di stanziare provvisoriamente a favore delle cariche un determinato stipendio di grazia. La questione stessa dovrà essere risolta entro i limiti della nuova legge sulle pensioni militari. Quanto agli invalidi dell'esercito degli honved, in tempi di pace i provvedimenti per questi rispetti spettano allo Stato ungherese, ma, in caso di guerra, anche questa spesa costituisce una questione comune. Il ministro approva la tendenza della proposta Saghy, ma vi propone la stilizzazione secondo la quale il Governo è autorizzato a corrispondere alla necessità e ad assegnare sovvenzioni in modo che la rendita complessiva dell'invalido sia almeno di 600 corone.

Quindi si approva il par. 7 con l'emendamento del ministro delle finanze; si approvano pure le risoluzioni dei deputati Esterhazy e Mezösy, e con ciò il disegno di legge è sbrigato in seconda lettura.

Quindi il presidente comunica che a sua domanda telegrafica sulla sorte del deputato Désy, ricevette oggi dal generale di cavalleria barone de Pflanzer-Baltin la risposta telegrafica che il Désy, tenente della leva in massa, manca dal combattimento del 24 aprile. Malgrado tutte le ricerche fatte, non fu ancora possibile stabilire in modo da escludere ogni dubbio, se il Désy sia caduto prigioniero o se abbia incontrata la morte dell'eroe. Il telegramma lascia scarse speranze. Il presidente però non le abbandona tutte; pertanto egli non indirà le nuove elezioni nel collegio del Désy e passerà le diete di deputato che gli competono alla famiglia, e ciò fino ad ulteriore decisione. (Vive approvazioni).

Quindi la seduta è chiusa alle 5. **Prossima seduta domani. Ordine del giorno: Terza lettura dell'esercizio provvisorio, nonchè una serie di leggi minori**

ALLA CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 6 (Corr. Bureau). Camera dei magnati. Il presidente tenne un discorso in cui espresse i sentimenti della Camera dei magnati per i combattimenti eroici del valoroso esercito e degli alleati. Confida che la Camera dei magnati aderirà all'unanimità alla sua proposta di dare espressione all'entusiasmo per la splendida vittoria degli eserciti alleati anche in questa occasione, e che lo autorizzerà a manifestare questi sentimenti in un telegramma diretto al supremo comandante dell'esercito. (Vivi applausi).

La proposta del presidente è approvata all'unanimità. Passando all'ordine del giorno, si approvano i disegni di legge sbrigati dalla Camera dei deputati nel corso dell'attuale sessione. Quindi la seduta è chiusa.

Violenze russe contro un sacerdote

VIENNA 6 (Corr. Bureau.) Il quartiere della stampa di guerra comunica: «Violenze russe contro un sacerdote». All'entrata dei russi a Toporoutz, nella Bucovina, i cosacchi diedero l'assalto alla casa del parroco greco-orientale Mihowanowicz, fecero una perquisizione e rubarono tutti gli oggetti di valore. Quindi trassero il parroco nella cucina e gli chiesero del denaro, minacciandolo con la baionetta e la nagaika. Allorchè egli assicurò di non averne nascosto, i cosacchi lo perquisirono e gli tolsero dalla saccoccia 80 corone. In un altro caso i soldati invasero la cantina del parroco e rubarono tutte le provviste di vino. Il prete ortodosso subì 13 volte simili violenze e sofferse un danno di parecchie migliaia di corone. Alla partenza da Toporoutz i russi, certamente con intenzione, cannoneggiarono la sua casa con particolare violenza.

Tisza a Budapest

BUDAPEST 6 (Corr. Bur. ungh.) Il presidente dei ministri conte Tisza è arrivato qui stamane.

Le tessere del pane

VIENNA 6 (Corr. Bur.) La «Wiener Zeitung» pubblica un'ordinanza del luogotenente nell'arciducato d'Austria sotto l'Ems dd. 5 maggio 1915 riguardante il riconoscimento delle carte pel pane introdotte ufficialmente nell'arciducato di Carinzia.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Progressi tedeschi
presso Ypres e nel Bosco di Ailly
Migliaia di prigionieri

BERLINO 6 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 6 maggio 1915.

Teatro occidentale della guerra. - Quasi sull'intero fronte vi furono accaniti combattimenti d'artiglieria.

Presso Ypres si raggiunsero altri progressi presso la ferrovia Messines-Ypres e con la presa della fattoria Van Heule. Si fecero alcune centinaia di prigionieri e si conquistarono quindici mitragliatrici.

Durante una punta nella regione boscosa ad ovest di Combres, caddero in nostre mani quattro ufficiali francesi, 155 uomini, quattro mitragliatrici ed un lanciamine.

Al nostro attacco di ieri nel Bosco di Ailly arrise il successo desiderato. Il nemico fu rigettato dalla sua posizione. Più di 2000 francesi, tra i quali 21 ufficiali, due cannoni, parecchie mitragliatrici e lanciamine caddero in nostre mani. Le perdite sanguinose dei francesi furono del pari molto gravi.

Il nemico attaccò a nord di Flirey e presso Croix des Carmes. A nord della prima località esso penetrò in un punto fin nella nostra trincea. Si combatte ancora per il possesso di un breve tratto. In un altro punto i francesi furono respinti.

Nei Vosgi una punta contro la nostra posizione a nord di Steinabrück fu respinta.

Il comando supremo dell'esercito.

Il comunicato inglese

LONDRA 6 (Corr. Bureau.) *Un comunicato del maresciallo di campo French dice: La situazione generale è invariata. Sulla collina 60, dove il nemico è riuscito a stabilirsi con l'aiuto dei gas mefitici, è in corso un combattimento. Un attacco debole ad est di Ypern, nel quale furono usati gas velenosi, fu facilmente respinto. La nostra artiglieria arrecò al nemico gravi perdite. Presso Givenchy i tedeschi fecero esplodere una mina. Quattro persone furono uccise dai gas.*

Commenti del „Times"
alla correzione della linea inglese in Belgio

LONDRA 6 (Corr. Bureau.). Il «Times» scrive nell'articolo di fondo: I tedeschi sono avanzati ancor più verso Ypres. Il reale guadagno di terreno fatto dai tedeschi non è grande, ma è verità che le piazze occupate erano contestate da molti mesi e che l'occupazione delle stesse porta il nemico vicino ad Ypres. Ogni profano sa che il pendio presso Ypres era un punto particolarmente pericoloso nella linea degli alleati. Noi siamo lieti che la linea sia stata corretta favorevolmente, perchè le difficoltà di conservarla nelle condizioni contemplate nelle liste aumentavano visibilmente da una settimana. Il risultato netto dei combattimenti disperati durati quattordici giorni e delle liste delle perdite dimostra l'asprezza dei combattimenti, e dimostra inoltre che noi, presentemente, siamo più lontani che mai dall'avanzata nel Belgio, com'è desiderata dai nostri soldati.

Il bilancio inglese
alla Camera dei Comuni

LONDRA 6 (Corr. Bureau). Presentando il bilancio alla Camera dei Comuni, il segretario di Stato al tesoro Lloyd George disse che se la guerra durasse ancora un anno, **l'Inghilterra dovrebbe spendere 1.132 milioni di sterline, di cui 270 milioni potrebbero essere coperti con le imposte.**

L'effetto della guerra sull'Inghilterra e sulla Germania è molto diverso. L'importazione inglese è aumentata perchè l'Inghilterra compera non soltanto materiale da guerra, ma anche altri prodotti e perchè la maggior parte degli operai migliori fu sottratta all'industria dall'arruolamento nell'esercito e nella flotta e dalla produzione di munizione. L'esportazione invece è diminuita sensibilmente. La Germania per contro non può importare, perchè è isolata dalla parte del mare. Secondo il ministro della guerra, l'Inghilterra sarebbe in condizioni migliori, secondo il ministro delle finanze lo sarebbe la Germania. Noi, infatti, dobbiamo finanziare la maggior parte degli acquisti degli alleati all'estero e abbiamo messo in campo un numero enorme di soldati. Ma ora è giunto il momento in cui, considerate le cose esclusivamente dal punto di vista finanziario, si deve procurare che l'arruolamento e la produzione delle munizioni pregiudichino il meno che sia possibile le merci d'esportazione, con le quali noi dobbiamo pagare le munizioni nostre e anche dei nostri alleati. L'Inghilterra non può dominare a un tempo il mare, finanziare i bisogni degli alleati e arruolare tutta la popolazione come le potenze continentali.

LONDRA 6 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» scrive: Il discorso di Lloyd George è una predica d'attualità sul significato finanziario della guerra anche per le potenze più ricche e dà un quadro sulla situazione, fiducioso, ma spassionato.

LONDRA 5 (Corr. Bur.). Le entrate del tesoro nella settimana scorsa ammontarono a 3.877.000 di lire sterline, in confronto di 2.850.000 nella stessa settimana dello scorso anno. Le spese ascesero a 19.863.000 in confronto di 3.538.000.

Progetti finanziari al Parlamento francese

PARIGI 6 (Corr. Bureau.) La Havas comunica: Il ministro delle finanze Ribot presenterà oggi alla Camera un disegno di legge concernente l'aumento dell'importo d'emissione dei buoni del tesoro dello Stato e dei buoni governativi riservati ai sottoscrittori francesi. Il disegno di legge comprende inoltre due sottodivisioni. La prima si riferisce ai buoni con riguardo alle antecipazioni accordate agli alleati, la seconda agli accordi stipulati da Ribot in occasione del viaggio a Londra col Governo inglese. Ribot darà al Parlamento spiegazioni circa gli accordi. Inoltre egli presenterà la deliberazione del Governo francese circa le proposte del bilancio e la durata della sessione parlamentare. Poichè un bilancio normale non può essere approvato, il Governo chiederà l'approvazione di un esercizio provvisorio di tre mesi, cioè per luglio, agosto e settembre, e, nel corso del mese di settembre, chiederà l'approvazione di un provvisorio per gli ultimi tre mesi dell'anno. Il Governo non chiuderà la sessione con un decreto, ma la continuerà fino alla fine dell'anno. La Camera deciderà sulla durata delle sedute e degli intervalli.

Un piroscafo e un battello da pesca affondati

COPENHAGEN 6 (Corr. Bureau.) *A questa Eastasiatic-Company è pervenuta una notizia secondo la quale il piroscafo «Cathey» è affondato mercoledì sera. Si ignora se il piroscafo abbia urtato contro una mina ovvero se sia stato silurato. L'equipaggio fu salvato e trasportato a Ramsgate. Si ignora il luogo dove è avvenuto il disastro.*

LONDRA 6 (Corr. Bureau.) *Reuter. Secondo telegrammi da West-Hartlepool, il battello da pesca «Stratton» è stato affondato ieri nel Mare del Nord da cannonate tirategli da un sottomarino tedesco.*

AI DARDANELLI

I soldati musulmani che passano ai turchi

COSTANTINOPOLI 5 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica ottomana Milli comunica: I rappresentanti diplomatici francesi presso le potenze neutrali si sforzano a smentire il fatto che fra le truppe francesi sbarcate a Kum Kaleh e respinte da noi, si trovassero anche soldati musulmani, che passarono nelle nostre file. Noi comprendiamo questo zelo, però invochiamo la testimonianza dello stato maggiore del generale D'Amade, il quale conosce la cifra esatta dei soldati maomettani trovantisi fra i contingenti sbarcati, in particolare nell'ottantesimo reggimento fanteria coloniale, terzo battaglione, nonchè il numero dei soldati musulmani che figurano nell'elenco delle perdite compilato dallo stesso stato maggiore.

Il divieto delle armi a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 5 (Corr. Bureau.) I giornali pubblicheranno domani un comunicato del comando militare di Costantinopoli esortante la cittadinanza a denunciare nel termine di cinque giorni alle autorità di polizia il possesso di qualsiasi arma. Quest'ordine sta in nesso con la legge pubblicata ieri nella gazzetta ufficiale, legge che dà alle autorità facoltà di sequestrare in caso di bisogno qualsiasi arma. In pari tempo è stato pubblicato un divieto per la vendita di armi.

Un ultimatum del Giappone alla Cina

L'AJA 6 (Corr. Bureau). Secondo notizie qui giunte, il Giappone presentò alla Cina un «ultimatum» con un termine di 48 ore. I giornali giapponesi sono calmi e non credono a complicazioni guerresche.

TOKIO 6 (Corr. Bur.) (Reuter). Si annuncia che l'ultimatum giapponese alla Cina è stato comunicato alle potenze unitamente alle giustificazioni che il Giappone fa del suo contegno. Nei circoli bene informati si dice che il governo invierà l'ultimatum alla Cina solo dopo esperite inutilmente ulteriori pratiche diplomatiche. All'Imperatore sarà presentata oggi una relazione sulla vertenza.

Il componimento sarebbe impossibile

LONDRA 5 (Corr. Bureau.) Il «Times» ha dal suo corrispondente a Tokio in data 3 corr. che il tono della risposta cinese alle domande del Giappone - come si apprende da ottima fonte - rende impossibile ultre trattative. La Cina avrebbe respinte alcune domande con un linguaggio addirittura provocatore. Il suo atteggiamento, dopo la presentazione delle domande giapponesi rivedute, sarebbe decisamente meno conciliante di prima, quando il Giappone domandava molto di meno.

Lo stato di guerra al Quantung

TOKIO 6 (Corr. Bureau.) Il giornale ufficiale pubblica un decreto dell'Imperatore proclamante lo stato d'assedio sulla penisola di Quantung - al sud della ferrovia mancese - nonchè la legge relativa alle requisizioni militari.

Le feste di Quarto

Il telegramma di Vittorio Emanuele

VIENNA 6. La «N. F. Presse» ha da Milano: Lo scoprimento a Quarto del monumento ai Mille si svolse ieri mattina con enorme concorso di pubblico, senza incidenti.

Parlò anzitutto il sindaco di Genova, generale Massone, esaltando con eloquenti parole la grandezza di Garibaldi e la sua importanza nella storia d'Italia. L'oratore concluse con le parole di Garibaldi: «Italia e Vittorio Emanuele».

Poi D'Annunzio lesse il suo discorso tra indescrivibile entusiasmo.

Assistettero alla solennità i rappresentanti della Camera dei deputati e del Senato, nonchè di molte città italiane. Furono fatti segno a speciali festeggiamenti cinquanta superstiti della spedizione.

Il re diede speciale solennità alla festa con un telegramma in cui esalta Mazzini, Garibaldi e Vittorio Emanuele quali fondatori dell'Unità italiana. Il telegramma dice: «Se gli affari di Stato, cambiando il mio desiderio in mio profondo dispiacere, m'impediscono di prender parte all'odierna cerimonia, i miei pensieri non possono essere distolti dallo scoglio di Quarto, la spiaggia fatidica del Mare Ligure, dove ebbe la culla il primo profeta dell'Unità della Patria e dalle cui scogliere il duce dei Mille, con impareggiabile audacia, andò incontro a gloria immortale. Mando il mio saluto commosso con lo stesso fervore che animava i miei grandi antenati e attingo dalla loro memoria e dalla memoria del passato la fede nei gloriosi destini d'Italia».

Chiusura delle scuole tedesche a Roma per mancanza di maestri

BERLINO 6 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica da Roma: Queste scuole tedesche si chiudono per mancanza di maestri. L'istruzione rimarrà sospesa finchè sarà provveduto alla sostituzione.

De Giers a Sofia

SOFIA 6 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il nuovo ambasciatore russo a Roma, de Giers, fu ossequiato al suo passaggio da questa stazione, diretto a Roma, da rappresentanti del Governo.

La politica greca non cambia indirizzo

ATENE 6 (Corr. Bureau.) Il giornale «Messager d'Athenes» accentua che il Governo non è del parere essere conveniente per ora un mutamento della politica greca.

Il premio Nobel per la pace al Papa

BERLINO 6 (Corr. Bureau.) Il «Lokalanzeiger» ha da Copenhagen che questo anno il premio Nobel per la pace verrà conferito al papa.

CRONACA LOCALE

Un provvedimento economico per le classi operaie

Abbiamo dato ieri breve notizia di una radunanza tenuta l'altra sera alla Camera di commercio da negozianti e industriali della città, i quali, nella consapevolezza del grave disagio economico in cui versa gran parte della classe operaia, vollero esaminare e discutere quali provvedimenti potrebbero attuarsi per venirle in aiuto in questa fase più critica del periodo eccezionale. Fu deliberato, com'è noto, di lanciare un appello al ceto commerciale, industriale e marittimo per invitarlo alla formazione di un fondo, mercè il quale possa concretarsi l'azione amichevole di soccorso.

E diciamo azione amichevole, perchè in realtà il sentimento che spinse tanti rappresentanti dell'industria e del commercio a volgere il pensiero alle circostanze penose delle classi lavoratrici non fu un generico impulso di filantropia, ma nacque dall'osservazione reale e diretta delle prove che coraggiosamente sopportano tanti lavoratori per campare la vita in così difficili tempi. Nel quotidiano contatto che negozianti e industriali, come datori di lavoro, hanno con i loro operai e con altri operai di ogni specie, non poteva loro sfuggire l'ammirabile valore morale della lotta che questi sostengono ogni giorno per venir a capo delle presenti difficoltà economiche. Certamente, nè per il commercio nè per l'industria i tempi volgono lieti, e incomincia dall'alto la crisi che poi si ripercuote su tutta la grande famiglia umana: tuttavia non tutte le classi degli industriali e dei commercianti furono ugualmente toccate da questi mesi di guerra, e quindi l'idea di un'azione a sollievo della classe operaia non poteva cadere in terreno sterile.

Naturalmente i bisogni da lenire sarebbero molto vasti e, per quanto si faccia, non è da pensare che possa essere raggiunto l'intento di riparare appieno al dissesto delle classi lavoratrici. Nondimeno crediamo che, come l'idea sorse spontanea, così saranno messe all'opera tutte le forze perchè il contributo risulti tale da adeguarsi in ogni caso almeno ai più evidenti bisogni. E poichè il sentimento che animò l'idea fu quello dell'amichevole sollecitudine, siamo anche certi che si troverà la forma e il modo perchè l'azione possa essere accetta agli operai più poveri secondo il pensiero onde fu concepita e che non può sfiorare la dignità nemmeno dei più suscettibili. Auguriamo pertanto che, essendosi deliberato di fare, si faccia presto, in modo che qualche più stringente disagio non abbia ad aspettare la nuova via aperta: e la iniziativa dei negozianti e degli industriali ne avrà tanto maggior merito fra le pagine buone che si sono scritte in queso periodo straordinario.

I provvedimenti per l'approvvigionamento; patate, polenta e pesce. La vendita delle patate a cent. 20 al chilo organizzata per cura della Commissione all'approvvigionamento ha incontrato il pieno favore del pubblico, tanto che ieri già nelle prime ore le provviste nei 10 spacci designati dal manifesto erano esaurite, e si dovette provvedere a rifornirle: cosa non difficile perchè di patate c'è abbondanza. Ed anche la qualità è ottima.

Sul «pane unico» invece ci giungono da qualche giorno lagni, sia per il sapore sia per la cottura che si dimostra incompleta: il pane resta nell'interno umido e attaccaticcio. Sappiamo che la Commissione fa fare studi e sperimenti per procurare un pane migliore, modificando le miscele di farine, che attualmente non danno buon risultato.

A conforto per la qualità scadente del pane possiamo annunziare che lunedì prossimo sarà posta in vendita negli spacci di patate già designati, in quelli del «pane unico» e nelle pistorie ed altre aziende che si mettano d'accordo con la Commissione, la farina gialla da polenta, e precisamente nella forma di «tritello di lusso uso Verona», che è quella preferita dalle nostre popolazioni, al prezzo di cent. 68 al chilo; inferiore dunque a quello attuale. Si trovano bensì anche ora farine gialle a minor prezzo, ma sono in polvere sottile e contengono perciò anche la crusca polverizzata nella macinazione.

In quanto al pesce, negli ultimi giorni ce n'era in Pescheria una discreta quantità, e per le qualità più comuni si ebbero anche prezzi non troppo elevati: le sardelle p. es. furono vendute anche a cent. 80 al chilo. Con l'introduzione del calmiere sulle qualità più correnti di pesce, che andrà in vigore da lunedì prossimo, è stato fissato ad ogni modo che le sardelle non possano in nessun caso superare il prezzo massimo di cent. 96 al chilo, coll'obbligo di vendere a peso e non a pezzo.

Per la Croce Rossa.

Alla Croce Rossa pervennero: raccolte dalla scolaresca della civica Scuola complementare di via Giotto (per maggio) cor. 11.82; Clara Pfau, ricavo per un lavoro fatto a mano, cor. 180; raccolte fra gli scolari della civica Scuola popolare slovena di Rolano cor. 10.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Il 5 corr. uscì dall'Ospedale maggiore l'operaio civile requisito Andrea Künel (1878) che fu rimandato alla sua colonna.

La toccata di Comisa. Il Lloyd comunica che la toccata di Comisa (Dalmazia) sarà effettuata nel mese di maggio, nel viaggio di ritorno del battello che partirà da Trieste il 28 corr.

Il Concerto a favore del fondo per soldati resi invalidi dalla guerra, organizzato dalla Direzione della Società Schiller, si terrà non al 12 corr. ma la sera di sabato 15 corr. nella Sala della Società Schiller.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elvira Wernigg, dalle impiegate dell'ufficio anagrafico corone 15.

55.o versamento mensile delle «Tartarughe elettriche» corone 12.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elvira Wernigg-Tutta, dai signori Riccardo e Maria Alte corone 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori C. Rumer e consorte corone 10, dai signori Lidia e Carlo Carlini corone 10 a favore della Guardia medica; dai signori Pietro e Mira Pucalovich corone 10 a favore di convalescenti poveri che escono dalla Maddalena; dai signori Erminio e Irene Lipp corone 10; dagli impiegati della Società Greinitz, colleghi del marito, corone 30 a favore del fondo vedove e orfani di triestini caduti in guerra; dagli impiegati della Società Greinitz, colleghi del marito, corone 30 a favore dell'Elisabettino.

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Luzzatto dai coniugi Nicolò e Pina Cosciancich corone 50 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Codermatz corone 10 a favore della Società «Igea»; dalla sorella e dal cognato Alice e avv. Piero Pinausig corone 50, dal fratello e dalla cognata avv. Raimondo e Paola Luzzatto corone 50 a favore del Consorzio triestino dei sarti, fondo di providenza; dalla sorella e dal cognato Gilda e Aldo Morpurgo corone 50 a favore della Fraternità di misericordia.

— I signori Elisa Braun, Bernardo e dott. Giulio Trien di Francoforte, ricorrendo l'anniversario del decesso del signor Augusto Brunner, hanno rimesso alla Comunità israelitica cor. 144 a scopo di beneficenza.

Matrimoni. La signorina Pia Marinig col signor Gastone Merk.

Il congresso generale della Riunione Adriatica di Sicurtà. Questa Compagnia di assicurazioni adunò ieri i suoi azionisti all'annuale congresso generale. Dopo la commemorazione di due apprezzati consiglieri di amministrazione dei quali si ebbe a deplorare la dipartita: il conte Emilio Alberti de Poja e l'avvocato Angelo cav. de Daninos, si passò alla riferta sul decorso esercizio, nella quale è in prima linea accennato alla inevitabile ripercussione che l'immane conflagrazione che attraversa ora l'Europa non mancò di esercitare anche sulle operazioni di questo Istituto, operazioni le quali, per la stessa natura loro, sono intimamente collegate con le condizioni economiche dei vari paesi in cui la Compagnia esplica la propria attività. Tuttavia, la solida base finanziaria e il sano equilibrio industriale dell'azienda resistettero facilmente anche a tali ripercussioni, come emerge dal bilancio presentato. Infatti, pur avendo messo a carico della gestione 1914 tutte le spese e gli oneri straordinari causati dalla guerra e tutta la perdita di registro sul corso degli effetti, che ascende complessivamente alla ingente somma di cor. 2.799.709, senza intaccare nessuna delle varie e cospicue riserve delle quali dispone la Compagnia, questa è in grado di ripartire un adeguato dividendo, cioè cor. 130 per azione.

Nel «Ramo Vita» furono presentate proposte per cor. 69.688.580 di capitale assicurato e vennero emesse polizze per un capitale assicurato di cor. 62.361.400. Lo stato delle assicurazioni alla fine dell'anno ascende a cor. 559 milioni di capitale assicurato e cor 1.866.130 di rendita. Le riserve e i riporti di premio per questo ramo ascendono a cor. 166.983.844, e, diffalcate le riassicurazioni, a cor. 151.636.696.

Nel «Ramo Incendi» i premi riscossi ascesero complessivamente a corone 29.137.218. Per riassicurazioni furono esborsate cor. 12.764.890. I sinistri pagati importarono cor. 18.916.194 e, detratte le riassicurazioni, cor. 9.792.401.

Nel «Ramo Trasporti» si introitarono premi per cor. 4.286.446. L'esborso per le riassicurazioni fu di cor. 2.518.718. I sinistri pagati, depurati dalle riassicurazioni, ammontarono a cor. 1.241.262.

Nel Ramo delle «Assicurazioni contro il furto per iscasso» si introitarono per premi cor. 845.524.

Il capitale sociale e le varie riserve della Compagnia al 31 dicembre 1914 ascendevano complessivamente a corone 190.678.102, suddivise come segue:

Capitale sociale pienamente versato cor. 10.000.000; riserve patrimoniali cor. 12.000.000; riserve di premio netto di riassicurazione cor. 162.697.638; riserve per sinistri pendenti, al netto delle riassicurazioni, cor. 5.980.464.

Il patrimonio della Cassa pensioni per gli impiegati e gli inservienti della Compagnia ascende ora a cor. 4.690.457.

La relazione in chiusa comunica le dimissioni del signor barone Giuseppe de Parisi dalla carica di direttore della Compagnia, dimissioni alle quali egli si è trovato indotto dai riguardi dovuti alla sua età, e che mantenne nonostante le vivissime insistenze per farlo desistere. La relazione dedica calde parole di ringraziamento al signor barone de Parisi per la sua valida collaborazione durante una lunga serie d'anni. Al posto di direttore in luogo del barone de Parisi venne eletto il sig. Enrico Paolo Salem, mentre il signor dott. Eugenio Brunner, di cui scadeva il mandato di direttore in quest'anno, venne rieletto a questa carica. Furono infine chiamati a far parte del Consiglio d'amministrazione i sig.ri Géza Dell'Adami de Tarczal e dott. Lodovico Rizzi.

Riassunto meteorologico per il mese di aprile. Il mese di aprile fu per le nostre regioni mite, senza forti sbalzi termometrici e barometrici; fu però ventoso parecchio, specialmente nella prima metà. Dalle osservazioni fatte all'Osservatorio marittimo (67 m.) risulta una media temperatura di C. 12.6 (normale 13.1), una massima di 22.3 (n. 21.6) ed una minima di 5.6 (n. 5.2). Vi furono 10 giorni di pioggia con un totale di mm. 66.7 (n. 78.9), dei quali 2 con temporale.

Dalle osservazioni fatte alla stazione meteorologica di Opicina (320 m.) rileviamo i dati seguenti: temp. media C. 10.4, massima 20.6, minima 0.3; pioggia caduta mm. 65.9.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre 1913 a biglietto giallo e precisamente dal N. 55800 al N. 57300.

Morte improvvisa. Ieri alle 5 pom. un dottore dell'«Igea» fu chiamato in via del Pozzo bianco 9, per Guglielmo Zippè di 57 anni, il quale poco prima era stato colto da grave malore, ed era rimasto inanimato. Il medico però constatò che l'ammalato era già morto. Il cadavere venne, a mezzo del carro dell'impresa Zimolo, trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto.

Due incendi. Iermattina alle 10, nell'abitazione del sig. Ettore Vidali, in via del Coroneo 5, III piano, si sviluppò, in seguito al rovesciamento d'una lampada a petrolio, un incendio nella stanza da letto. Quando i vigili giunsero sul luogo con due carri al comando del tenente Bugliovaz, il fuoco aveva già danneggiati due letti ed altre suppellettili. L'incendio fu subito spento. Il danno pare superi le 400 corone, ma è coperto da assicurazione.

★ Iersera alle 9.30 nel forno militare di via Giosuè Carducci prese fuoco la fuliggine di un camino, provocando molto fumo. L'allarme fece accorrere due carri di vigili. Il piccolo incendio fu spento in breve. Danno minimo.

Scottature. Berta Las, di due anni, abitante in via Media 3, ieri sera si riversò un po' d'acqua bollente sul capo riportando leggere scottature. Alla Stazione di soccorso dove fu portata ebbe le cure del caso.

★ Angela Battig, di 19 anni, domestica, abitante in via degli Armeni 1, attendendo alle faccende domestiche si rovesciò una pentola d'acqua bollente sulla mano destra. Riportò scottature. Ricorse anch'ella alla Guardia medica.

Un grave accidente

Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 5, in via del Teatro avvenne un accidente che per poco non costò la vita a due persone. Tre falegnami, Francesco Gavodich, Giovanni Petelin e Antonio Pittana, erano intenti a quell'ora al terzo piano del Tergesteo a togliere le invetriate, per sostituirle con le persiane. E' un lavoro che si fa, com'è noto, due volte all'anno, in maggio e in ottobre, nè mai questa sostituzione provocò disgrazie. Ieri uno dei telai, forse perchè aveva i cardini arrugginiti, non potè essere tolto con la facilità degli altri; e poichè occorse, all'operaio che doveva sollevarlo dai cardini, fare uno sforzo maggiore, il telaio finì con l'uscire di scatto dai cardini sfuggendo anche dalle mani dell'operaio, che non aveva potuto prevedere l'accidente. Il telaio precipitò dal terzo piano nella via, a pochi passi dall'ingresso della pasticceria Urbanis. Gli operai avevano bensì dall'alto del terzo piano, nel quale si trovavano, gridato l'allerta ai passanti, ma per disgrazia in quel momento si trovarono in mezzo alla via un signore e una signorina, sui quali il telaio andò a cadere in pieno. Colpiti al capo entrambi caddero a terra. I passanti accorsero esterrefatti, risollevarono i caduti e li accompagnarono alla vicina farmacia Praxmarer, al Municipio, dove accorsero un dottore militare, il dott. Guido Liebman e il dott. Macchioro dell'Igea chiamato d'urgenza dalla farmacia. Il signore, ch'era Zalli Effendi, noto negoziante ed ex-console ottomano, abitante a Barcola 129, aveva alcune gravi ferite al capo; la signorina, ch'era la figliola di Zalli Effendi, aveva ferite al viso e alle mani. Il signore fu trasportato all'Ospedale maggiore dove fu accolto in una stanza di prima classe; la signorina volle tornare a casa sua.

I tre falegnami incaricati del toglimento delle vetrate furono condotti al commissariato di via della Muda vecchia, dove furono interrogati dal commissario dott. Lordschneider. Poichè era evidente che si trattava di un caso accidentale, dopo assunti a verbale furono rilasciati in libertà.

Un dromedario a due gambe.

— Se mi permette vorrei visitarla!

— Visitarme?!

— E' un po' di curiosità; noi, guardie di finanza, siamo tutte un po' curiose.

— Ben... ecco le scarsele; la visiti...

— No; non sono le sue tasche che mi incuriosiscono, ma la prominenza che ha sulla schiena.

— Oh bella... son gobbo! no la ga mai visto un gobbo?

— Ma lei è qualche cosa più di un semplice gobbo: la sua prominenza sembra quella d'un dromedario...

— A mi dromedario?!

— Lei non ha la corporatura... d'un gobbo..., ed io scommetto...

— Xe inutile che la scometti... za perdaria mi... La visiti la gobba e gnente paura!

La guardia di finanza sollevò la giacca dello sconosciuto, vi cacciò sotto una mano audace e urtò contro un involto solido.

— La gobba è... di caffè?

— No - rispose il perquisito - de zuchero... Gnente paura.

Era un involto contenente cinque chilogrammi di zucchero che il finto gobbo, Francesco D., di 28 anni, abitante in uno degli Alloggi popolari, disse di aver ricevuto in dono in un magazzino. In attesa di chiarire se lo zucchero era donato o rubato, il Francesco D. fu mandato alle carceri nuove.

Cani che mordono. Antonio Bolfon, di 46 anni, abitante in via del Coroneo N. 26, riportò una lacerazione al polpaccio destro per essere stato addentato da un mastino. La ferita gli fu medicata all'«Igea», previa cauterizzazione.

Caduta. Iersera il calderaio Giuseppe Dusco, di 23 anni, abitante in Chiarbola superiore 150, cadendo, mentre rincasava, si produsse una ferita lacera al capo. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Ermenegildo Riaviz, di 7 anni, abitante in via Malcanton 9, per una ferita alla fronte; Romano Castelleni, di 3 anni, abitante in via delle Mura 14, per una ferita alla mano destra; Imgarda Pasche, di 4 anni, abitante in Riborgo 27, per una ferita alla coscia destra; Dante Baroncini, di 9 anni, abitante in androna S. Silvestro 3, per una ferita al mento; Angelica Brosch, di 8 anni, abitante in via della Sanità 4, per una ferita alla mano destra; Maria Stupar, di 35 anni, abitante in via della Muda vecchia, per una ferita alla fronte; Umberto Schiudaz, di 16 anni, abitante in via Belpoggio 3, per una ferita al piede destro; Lidio Laurencich, di 3 anni, abitante in via F. Cappello 8, per ustioni alla gamba sinistra; Giuseppe Maraspin, di 28 anni, abitante in via della Guardia 21, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta — *Geografo ignorante.* 1) Il Dodecaneso: Stampalia, Kalkia, Scarpanto, Kaso, Piskopi, Niseno, Calimno, Lero, Pathmos, Lipso, Sinu e Kos, appartiene all'Italia. 2) Tahiti è possedimento francese. — *Chopin.* 1) Pedro Sarmiento fu un navigatore che visse nel XVI secolo. Domingo Faustino Sarmiento, celebre nome di Stato argentino nel XIX secolo. 2) Gustavo Alberto Lortzing, nato a Berlino nel 1803 e morto nel 1851, fu un compositore. — *Diana.* 1) Quale guerra di Napoleone? La guerra franco-prussiana fu dichiarata il 15 luglio 1870. I preliminari di pace cominciarono il 1. marzo 1871. 2) Il 22 settembre 1898 fu un giovedì e il 30 settembre 1893 un sabato. — *Urgente 91.* 1) Non è vero. 2) Si sono dati dei casi. — *Volta.* Sì, anche in quel caso si può essere chiamati a una revisione suppletoria, come è appunto per le classi dai 24 ai 36 anni. — *Milazzo.* Potrebbe darsi. — *Candido.* Il mirto simboleggia l'amore; gli altri fiori indicati non hanno simboli. — *Urgente.* Provi con l'ammoniaca. — *Simpatia adorata.* Se sarann rose fioriranno... — *Signorina ignorante.* 1) Ella può restare seduta. 2) Senza motivi urgenti, nessuno potrebbe fare quello di cui Ella è tanto preoccupata. 3) La lettera è scritta bene. — *N. B. 1189.* Date le circostanze è necessario che Ella si rivolga a un'agenzia di viaggi. — *Ignorante.* E come vuole che facciamo a saperlo? Nessuno potrebbe rispounderle, se la persona che la interessa non si fa viva. — *Vecchio abbonato.* Quel modo di dire è pesantissimo. Dica, comunque, incombenzato. — *Mustafà.* Ella non è affatto obbligato a continuare il pagamento delle rate se il biglietto assicurato fu sorteggiato con la minima vincita. — *Giovanni Mario.* Andrà via da sè. — *Virginia infelice.* 1) O si nasce così o non vi sono mezzi nè cure che valgano. 2) Disertore è il soldato che si sottrae al servizio, refrattario è colui che, pur essendo obbligato al servizio militare, non si presenta alla chiamata. — *Studentaccio.* 1) E chi lo sa? Ella c'insegna che si deve essere preparati.... 2) Sono tante le voci che corrono... — *Vienna 2.* Ella ha senz'altro diritto al sussidio. Si rivolga alla Commissione che risiede al Municipio. — *Pola Fiat.* Le condizioni sono le stesse anche per la classe del 1896. — *Curiosità.* Probabilmente. — *Mirra.* Sì, con le nuove chiamate. — *Così gentile.* Scriva semplicemente quello che desidera, aggiungendo le condizioni sue e della famiglia, l'età, lo scopo della domanda ecc. — *Giuseppe 2.* 1) Nella Guida. 2) Trieste ha 239.703 abitanti.

Ogni giorno una.

Contraddizione apparente.

La signora prima di uscire di casa:

— Senti, Maria, se vien la putela dela sarta, dighe che stavolta bisogna che la speti. Cussì no ocori che la speti.

TEATRI

Fenice. Il nuovo programma, fra i più ricchi della stagione, incontrò il pieno favore del pubblico, che intervenne ieri in folla. «Il diritto d'uccidere», interpretato da Elisa Severi, è una film oltremodo interessante. Nitida fotografia, lussuosa messa in scena. Il soggetto è [illegible] suggerito dal processo Murri-Bonmartini. Il nuovo numero di varietà Fanela ha soddisfatto pienamente la curiosità del pubblico. «Fanela», anzi i coniugi Fanela, dipingono con fulminea rapidità un quadro a soggetto e con altrettanto celere trasformazione completano il quadro facendo essi da personaggi al quadro dipinto; e per due volte dal quadro originale ricavano altri soggetti. Il numero nuovissimo ha una ricca messa in scena ed è accompagnato da bellissimi effetti di luce. Piacquero come nelle sere precedenti gli orsi siberiani. La «Famigliare» replicò «Bronze coverte» di G. Ullmann, suscitando viva ilarità.

Oggi replicherà «La festa del Redentor», commedia in un atto di Enrica Barzilai-Gentilli. Continueranno le proiezioni dell'interessantissima film «Il diritto d'uccidere» con Elsa Severi. Prenderà parte allo spettacolo per l'ultima volta Radozky coi suoi orsi ammaestrati, e si ripresenteranno i Fanela con la loro interessante attrazione.

Eden. Anche ieri, attratto dal bellissimo programma, un pubblico molto numeroso convenne a tutte le rappresentazioni. La drammatica film «La belva scatenata» suscitò viva commozione, mentre l'originale e divertente pellicola, di soggetto comico-fantastico, «Totò ed il suo allievo», sollevò viva ilarità. Dei numeri di varietà, la brava cantante Ada Palazzi fu fatta segno a molti applausi. Ammirate pure le eleganti giocoliere Milia e Jetti Metros, nonchè le briose danzatrici Hermanas-Santos.

Oggi programma cinematografico d'assoluta novità. Sarà proiettato il cinedramma «La trappola umana», lavoro della «Nordisk», la film comica «6 di tutto» e «Impressioni sul Reno» dal vero.

Alfieri. «Per una donna» è il titolo di una interessante «film» cinematografica della casa «Celio» di Roma, che per la messa in scena accurata e per la brillante fotografia, riuscì a divertire il numeroso pubblico. Ieri debuttò la coppia danzante «Doreros», ottenendo successo specialmente nella caratteristica danza della morte. Il piccolo Gino cantò con molta grazia le sue canzoni. Oggi si proietta il bellissimo dramma «La madre» della casa «Nordisk» e si ripetono i numeri di varietà.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «Il diritto di uccidere». La Famigliare: «La festa del Redentor» di Enrica Barzilai-Gentilli.
TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà e Cinema.
CINE IDEAL. Oggi riposo. Prossimo attraente nuovo programma: sabato.
TEATRO CINE. 4-10. «Golem», leggenda ebraica.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto di dame.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Marito che accoltella la propria moglie

Scena di sangue a lieto fine

Giuseppe Persoglia del fu Giovanni, di 25 anni, nato a Trieste e pertinente a Udine, è un giovane muratore che verso la fine dell'anno scorso sposava Giovanna Ferluga, giovane diciassettenne, figlia di Maria Ferluga, lavandaia. Il Persoglia è piccolo possidente ed anche i genitori della di lui moglie possiedono qualche proprietà dove dimorano, nella località di Montefiascone, sicchè tanto per l'affetto che i due giovani si dimostravano, quanto per la loro situazione finanziaria, era lecito ritenere che nella nuova famigliuola dovesse regnare la felicità. Questa supposizione fu di breve durata, giacchè, passati i primi giorni di luna di miele dei due coniugi, i vicini di casa assistettero a continui litigi. Il Persoglia muoveva accuse verso la moglie richiamandosi a gelosie sul di lei contegno in precedenza del matrimonio. D'altronde si sosteneva che la donna, forse perchè troppo giovane, non amasse troppo di sacrificarsi alle faccende domestiche. Si arrivò così al 24 marzo, giorno in cui, dopo uno dei tanti litigi, la Giovanna Persoglia lasciò la casa del marito per riprendere alloggio in casa dei propri genitori. Le due abitazioni, come abbiamo già rilevato, si trovavano vicine, nella stessa località, e il giorno 27 marzo il Giuseppe Persoglia si recò in casa dei suoceri. Trovata la propria moglie nella cucina, la invitò a ritornare da lui. La donna vi si rifiutò. Dopo uno scambio di parole il Persoglia, afferrato un coltello da cucina che si trovava colà, vibrava alla donna alcuni colpi, arrecandole delle lesioni leggere, ma con uno dei colpi ferendola anche gravemente alla scapola destra. Quindi, gridando: «Viva la patria. Go mazà mia moglie!», si dava alla fuga. Più tardi però, piangente, si presentava alla polizia.

La povera Giovanna aveva riportato lesione del polmone destro, e per la guarigione occorsero più di venti giorni.

Per questo fatto, iermattina, il Giuseppe Persoglia sedeva sul banco degli accusati sotto imputazione del crimine di grave lesione corporale.

Egli ammette la materialità del fatto, ma sostiene di essere stato trascinato alla mala azione dal rifiuto della moglie di ritornare sotto il tetto coniugale. Dice di amare la donna e di aver sofferto atrocemente vedendosi trascurato. Quando egli la invitò a ritornare con lui, la donna lo eccitò ad allontanarsi facendo atto di afferrare una mannaia che le stava vicino. Allora egli, perduto il lume della ragione, afferrato a sua volta il coltello, colpì la donna. Fuggito e riavutosi dallo stordimento, aveva ideato di precipitarsi in mare; ma poi, riacceso d'amore per la moglie e sperando di non averle arrecato gran male, si costituì. In carcere, ripreso da disperazione, tentò di suicidarsi tagliandosi con un temperino le vene del polso destro. Fu salvato dai carcerieri ed ora ha la mano fasciata.

La Giovanna Persoglia, dalla faccia ancor infantile, dice di aver amato il marito e di ritenere anche di essere stata sinceramente corrisposta. Non sa capire il perchè delle gelosie del marito, essendosi ella sempre comportata onestamente. Decise di riprendere alloggio presso i genitori per le continue scene che egli le faceva, senza nessuna ragione. Nega di averlo minacciato con la mannaia. E' disposta a perdonargli, ritenendo che egli abbia agito in un momento di grave eccitazione. Quando si presentò da lei aveva gli occhi smisuratamente aperti ed ansimava.

Maria Ferluga, la suocera, rinuncia al beneficio di legge e vuol deporre. Spiega poi il perchè. Vuol soltanto riferire che il contegno della figlia sua fu sempre esemplare e non capisce come il Persoglia abbia mutato contegno così rapidamente. Nei primi tempi del matrimonio egli si dimostrava amorosissimo con la moglie e rispettoso anche con i suoceri. Appena più tardi incominciò con le gelosie postume.

Giovanni Persoglia, fratello dell'accusato, viene per dire che il Giuseppe lavorava sempre e portava alla moglie tutti i propri guadagni. Anche in casa era sempre occupato a lavorare. E conclude: «La molge invece no la voleva mai farghe de magnar quel che ghe piaseva a lu. La cusinava solo quel che ghe piaseva a ela».

Caratteristica riesce la lettura del deposto assunto con Albina Cupez, una ragazzina di undici anni, la quale usava frequentare la casa dei Persoglia. Dice la Cupez di aver assistito, un giorno, alla seguente scena: Il Persoglia stava spaccando legna e la di lui moglie, andandogli vicino, gli gridava: «Spaca legni Pepi, spaca pur legni. Sta setimana te farà la lissia solo!». La donna quindi si allontanava cantando. Nel giorno del fatto, quando il Persoglia si recò a chiamare la moglie, la Giovanna aveva in mano una mannaia, e diceva al marito: «Tasi, che se no te buto la manera su la testa». Tanto la Giovanna, quanto la di lei madre dicevano poi al Persoglia: «Sta volta andaremo in Tribunal e te faremo andar in buso!». Fu allora che il Persoglia, il quale già stava per andarsene, afferrato il coltello, ferì la moglie. Dice ancora questa giovane teste: «El Persoglia doveva andar a bever el cafè de sua mama, perchè la moglie durmiva fin le diese».

La Giovanna, che assiste alla lettura, sorge per dire: «Lo pol dir mio marì el perchè mi restavo in leto. El iera lu che el voleva cussì».

Accusato: Sì, sì, questo xe vero! I primi giorni ela voleva alzarse per farme el cafè, ma mi pensavo che no meritava che la vignissi zo del letò, ciapar fredo, per un poco de cafè, e andavo a beverlo a casa de mia mama. Iero mi che ghe disevo de dormir ancora un per de ore.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa. Il difensore si richiama allo stato di grave eccitazione d'animo del Persoglia che potrebbe anche essere ritenuto così grave da servire da escriminante quale completo turbamento dei sensi, il che equivarebbe a farlo assolvere. Ma anche nel caso che i giudici non fossero di questo parere, la difesa, rilevando le circostanze in cui il fatto di sangue avvenne, il contegno onesto di entrambi i coniugi, l'amore del marito per la moglie, le di lui premure, ecc. ecc., il perdono ottenuto da parte della danneggiata e la incensurata anteriore sua condotta, domanda che la Corte faccia uso della massima mitezza nella commisurazione della pena, giacchè così facendo, oltretutto gioverà a far ritornare la felicità primiera nella giovanissima, nuova famiglia.

La Corte giudicante, pur ritenendo colpevole l'accusato come in accusa, lo condanna a due mesi di carcere, nella quale pena vanno computati i 38 giorni di arresto preventivo.

L'accusato fa un inchino ai giudici e quindi abbraccia e bacia la moglie, e, nel suo entusiasmo, abbraccia e bacia anche la suocera, che si dimostra soddisfattissima.

E' proprio il caso di dire che la scena di sangue ha lieto fine.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Sbisà, giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Zennaro.

Assoluzione

Riferimmo domenica scorsa del dibattimento tenutosi contro Rodolfo Iermann, Maria Hrvatin e Giovanni Skerl del fu Angelo, di anni 27, bandaio, da Trieste, imputati del crimine di furto. I lettori ricorderanno: L'accusa contro i suaccennati stava in relazione all'audace ingente furto di gioielli commesso il 29 settembre dell'anno scorso in danno di Maria Bertos, abitante al N. 705 di Scorcola. Uno sconosciuto si era recato in casa della Bertos con la scusa di portarle i saluti di un di lei figlio, che si trova in servizio militare. Mentre lo sconosciuto parlava con la Bertos e la di lei figlia Luigia, le quali avevano offerto anche da mangiare e da bere, i suoi complici, penetrati in una stanza dell'abitazione delle due donne, rubavano dei gioielli e del denaro per l'ammontare di corone 1534.

Al dibattimento di sabato scorso il Iermann, confesso, veniva condannato ad otto mesi di carcere, mentre la Hrvatin veniva assolta. Contro lo Skerl, il quale si protestava innocente, veniva scisso il dibattimento per la escussione di altri testi proposti da Luigia Bertos; la quale, affermando di riconoscere nello Skerl colui che era capitato in casa con la nota scusa, rilevava che tale Giustina Cian le aveva dichiarato di avere veduto lo Skerl aggirarsi, qualche giorno prima del furto, presso la casa del Bertos, e che il tappezziere Carlo Suzzi, il giorno dopo il furto, era stato fatto oggetto di premure da parte dello Skerl che gli aveva anche pagato da mangiare e da bere.

Iersera il dibattimento contro lo Skerl venne ripreso. Si passa all'audizione di Antonietta Coverlizza, una di quelle signore, che dopo avvenuto il furto era stata in compagnia dello Iermann e di altre ragazze a gozzovigliare. La teste comparisce scortata da un gendarme perchè in via di espiazione di pena, e depone che in quella notte lo Skerl non era in compagnia loro. Anzi ella mai lo conobbe prima di adesso. La Giustina Cian depone di aver conosciuto lo Skerl quando era ancor fanciullo, ma nega di aver detto alla Bertos di averlo veduto aggirarsi presso la di lei casa. Il tappezziere Suzzi viene per dire che lo Skerl era suo dipendente, che lavorava anche in case signorili e sempre si dimostrò onesto. Non è vero che lo Skerl gli avesse pagato da mangiare e da bere il giorno dopo avvenuto il furto, ma sta il fatto invece che, il giorno prima del furto, lo Skerl, dichiarando di essere affatto in bolletta, si era fatto pagare da esso teste lo scotto, tanto in liquoreria quanto in osteria. Avviene un confronto con la Luigia Bertos che sostiene la propria versione, mentre i due testi la negano.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il difensore, sviscerando i fatti, esamina gli indizi che stanno contro lo Skerl, indizi che si basano sulle affermazioni della Luigia Bertos, mentre da altre risultanze processuali risulterebbe che lo Skerl non abbia partecipato al furto. Valendosi principalmente delle deposizioni dei nuovi testi, intesi su do-

manda della stessa Bertos, sostiene come il dubbio s'imponga, per cui domanda l'assoluzione del proprio difeso.

La Corte giudicante, dichiarandosi nel dubbio, manda l'accusato assolto.

Il dibattimento si chiude alle 7 di sera.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. Pacor, Sbisà, giudice dott. Luccardi; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia 6. Arrivarono qui i seguenti militi feriti od ammalati: Luca Suligoi, assistente di gendarmeria, Giacomo Rosin del 97.o fanteria; Francesco Boric del 30.o cacciatori; Mattia Paulitsch, Michele Oblonsek della leva in massa; Francesco Gregorcic, artigliere della divisione degli obici; Giacomo Marcuzzi della compagnia dei ferrovieri; Federico Karai, volontario d'un anno; un russo prigioniero portante il n. 6776.

★ Edoardo Bon di Giuseppe nato a Vermegliano nel 1877, mediatore, ed i fratelli Francesco ed Antonio Furlan, agricoltori, il primo d'anni 60, il secondo d'anni 57, erano accusati di aver la sera del 9 luglio 1914 tolto una forma di formaggio del valore di 135 cor. che si trovava nel loro scompartimento ferroviario e che era stata affidata alla custodia del conduttore Scadlar dal negoziante Valentino Bortoluzzi. Tutti e tre dovettero comparire dinanzi al locale Tribunale ma per le risultanze processuali furono assolti.

★ Giuseppe Collarig nato a Fiume nel 1899 era penetrato in compagnia di un altro la notte fra l'11 e il 12 gennaio 1915 nell'esercizio di Augusto Budigoi a Dolegna rubando 50 corone e 9 lire. Fu condannato a due settimane di arresto.

★ La vaccinazione gratuita verrà praticata dal protofisico dott. Giuseppe Bramo l'11 corr. nel Ginnasio di via delle Scuole e nell'Istituto di «Nôtre Dame» in via S. Chiara; il 12 nel Giardino infantile di via Strazig, e il 14 nella scuola delle Orsoline in via delle Monache.

★ Ignoti penetrarono nella cancelleria del Ginnasio in via Ponte nuovo e forzato il cassetto della scrivania asportarono un rilevante importo di denaro e carte importanti.

Decesso

Gorizia, 5. Dopo lunghe sofferenze si spegneva qui in ancor giovane età il dott. Vittorio Luzzatto, figlio del protofisico di Gorizia dott. Aronne Luzzatto. Il dott. Vittorio Luzzatto professava l'arte medica a Trieste, dove godeva generale estimazione e numerose amicizie. Per la sua morte prendono il lutto sorelle, cognati e nipoti, fra cui le famiglie degli avvocati Piero Pinausig e Raimondo Luzzatto.

Per i danneggiati del grave infortunio nella miniera di Carpano

Albona, 4. In seguito a domanda presentata dal presidente del locale Comitato di questi minatori sig. Paolo Bucich, previo accordo col direttore della miniera sig. Giovanni Sixt, dalla direzione centrale di Vienna furono assegnate le seguenti gratificazioni ai superstiti dei nove operai minatori periti miseramente nell'ultimo infortunio: a ciascuna delle sette vedove dei sette morti ammogliati cor. 500, a ciascuno dei loro dieci figli cor. 200; a ciascuna delle due madri dei due morti celibi cor. 200.

Inoltre i quattro feriti - di cui due sono guariti e due sulla via della guarigione - ebbero tutti e quattro cor. 600; complessivamente si distribuirono poi fra i compagni minatori venuti in soccorso cor. 700. Oltre a questi sussidi eccezionali i superstiti - vedove e figli - entrarono subito al godimento delle regolari pensioni dal fondo della Fratellanza dei minatori e delle sovvenzioni dell'Istituto degl'infortuni.

L'apertura degli stabilimenti balneari di Laurana

Laurana, 5. I nostri due maggiori stabilimenti balneari «Quarnero» e «Pecarova» hanno aperto i loro battenti. Le belle giornate hanno rialzato notevolmente la temperatura del mare, cosicchè parecchi forestieri approfittano dei bagni.

★ La strada che conduce a Piaggia (Draga) di Laurana è in uno stato desolante e va continuamente deperendo. Il Comune, che per la costruzione spese 200.000 corone, dovrebbe riattarla e rimetterla in buono stato; i ciottoli, le buche, i canaletti la rendono impraticabile a veicoli ed al viandante.

LE SCAPPATE DI DUE MONELLE
(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno 5. La diciottenne Amalia Coverlizza, entrata al servizio della signorina Antonia Antonsich di Pola, si era guadagnata tutta la sua fiducia. Un giorno, d'accordo con la sua intima amica e coetanea Maria Bullich, approfittando del momento in cui la sua padrona riceveva delle visite, le asportò da un cofanetto chiuso a chiave l'importo di corone 940. Fatto il colpo e senza por tempo in mezzo le due monelle si recarono a tappe a Trieste, dove presero al-

COMUNICATI *)

Museo Commerciale di Trieste

Le pubblicazioni riguardanti la conservazione e l'uso delle materie alimentari si possono avere gratuitamente al Museo Commerciale, come pure alle Cooperative cittadine, alle Cooperative operaie ed alla Cooperativa degli i. r. impiegati dello Stato.

Editto d'asta volontaria.

Addì 12 maggio 1915, ad ore 3.30 pom., si procederà, nello studio del firmato amministratore del concorso sulla sostanza di Raimondo Cappella (in Gorizia, Corso Giuseppe Verdi N. 26, 1 p.), ad un'asta volontaria delle merci e dei mobili di compendio della massa concorsuale.

La subasta seguirà in due distinti lotti. L'offerta minima sarà eguale al prezzo di stima e importerà pel primo lotto cor. 4.177.51, pel secondo lotto cor. 657.60. Il vadio da versarsi a mani dell'amministratore prima della subasta importerà il 10% del prezzo di stima.

Per ulteriori informazioni e per la ispezione delle merci e dei mobili si prega di rivolgersi alla cancelleria del firmato amministratore.

Gorizia, 5 maggio 1915.

Avv. dott. GUIDO HUGUES
ammin. concorsuale.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Importante Stabilimento Industriale di qui, cerca prontamente

Corrispondente tedesco

abile stenografo e dattilografo, con buon onorario. - Signori e Signorine che riflettono a questo posto vogliano indirizzare le loro offerte, con referenze e pretese d'onorario sub „4165" al Piccolo.

Sanatorio Lassnitzhöhe presso Graz

555 metri sopra il mare, splendida posizione, clima mite. Aperto tutto l'anno. Per malattie interne, nervose e del ricambio. Moltissimi mezzi di cura. Prezzi modici. Fintanto che vi sono stanze disponibili si accettano anche ospiti senza obbligo di cura, con e senza pensione. Ufficiali feriti e ammalati godono prezzi speciali, ridotti. Prospetti e informazioni a mezzo dell'Amministrazione.

Medico dirigente: Dott. ED. MIGLITZ, consigliere sanitario.

Orologio-braccialetto per l'esercito

aperto oppure — con cassa doppia

Grandezza secondo disegno — Adatto anche per tasca.

Orologio-braccialetto in nichelio o acciaio con cinghia di pelle corrisponde al completo allestimento per il campo, e serve almeno come orologio di riserva. Questi orologi furono venduti già a tutti i reggimenti dell'i. r. esercito e della i. r. marina ai seguenti prezzi eccezionali:

In nichelio od acciaio, grandezza come disegno, scoperti . . . . . Cor. 10.—
Con quadrante illuminato e lancette illuminate . . . . Cor. 15.—
Con cassa doppia (impossibile di spezzare il vetro), in argento . . Cor. 24.—
Lo stesso orologio-braccialetto un pò più grande e scoperto . . . . Cor. 6.—
Con quadrante illumin. a radio Cor. 10.—
Con sveglia tascab. (senza radio) Cor. 15.—
Sveglia tascabile e radio . . Cor. 24.—
Orologio di guerra con doppio rilievo dei monarchi alleati da Cor. 5.— in più
Sveglie per la guerra a tamburello che suona la marcia generale . . Cor. 6.—

3 anni di garanzia, spedizione verso invio del prezzo eccezionale insieme a 50 centesimi di porto, anche direttamente al campo a mezzo della

I Ditta in esportazione di orologi di guerra e per l'esercito

Max Böhnel
Vienna IV, Margarethenstr. 27/52.

Il tenente B. scrive dal campo di battaglia: «Non passa giorno al campo o durante la guardia senza che abbia occasione di esperimentare l'utilità del vostro orologio con quadrante illuminato. Tutti coloro che non possiedono un tale orologio ne sentono la mancanza, specialmente i feriti.»

I. R. Priv. Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

La sottoscritta Direzione rende noto ai Signori Azionisti che il Dividendo per l'anno 1914 fissato nell'odierno Congresso Generale a

Cor. 130.— per Azione

sarà pagato dal 7 Maggio corr. in poi, verso consegna del „Coupon" N. 4, (serie 1911), dalle Casse della Compagnia nello stesso indicate, presso le quali si potrà anche avere il Bilancio ed il rapporto della Direzione.

I „Coupons" dovranno essere dettagliati in ordine numerico su di una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso gli stessi uffici della Compagnia.

Trieste, li 6 Maggio 1915.

LA DIREZIONE.

Parksanatorium Stiriano e pensione del Dott. Carlo Feiler
JUDENDORF presso GRAZ.
Per malattie interne, malattie nervose e dietetiche. Pensione Cor. 10.—
Prospetti gratuiti

Teatro Cine - Palace Hôtel
Il ritrovo preferito dell'eleganza della città

Oggi e giorni seguenti

presentiamo al giudizio del nostro distintissimo pubblico un vero capolavoro cinematografico che nelle grandi città ova finora venne proiettato ottenne il più grande ed incontrastato successo.

GOLEM — o — LA STATUA ANIMATA

Capolavoro in 5 atti tolto da una leggenda ebraica.

Assicuriamo sin d'ora i cortesi frequentatori del nostro Salone ed il pubblico tutto, trattarsi di un lavoro veramente bello e che incontrerà certo il gradimento di tutti.

Orario: 4, 5.30, 7, 8.30 e 10 pom.

FILIALE DELLA BANCA UNION
IN TRIESTE
(Sede centrale a Vienna)
Capitale e riserva Corone 90,000,000
VIA DELLA BORSA N. 3

Sezione libretti di risparmio

DEPOSITI DI DANARO
VERSO LIBRETTI.

Interesse annuo
4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita

L'Ufficio, che si occupa di tutte le operazioni di cambio valute, accetta pure prontamente prenotazioni per la IV Lotteria Austriaca a Classi, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle ore 7 pomer.

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste

Emulsione GODINA
RIMEDIO RICOSTITUENTE
- per adulti e bambini -
INDICATA nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Presso R. e G. Godina, Trieste
Farmacie „All'Igea" via de' Farneto 4, „Alla Madonna della Salute" S. Giacomo ed in tutte le farmacie.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.811.000.—
Filiali: Trento - Spalato - Rovereto - Gorizia.
Agenzie: Mezzolombardo - Cortina d'Ampezzo - Monfalcone - Pola - Riva s./G.

LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con o senza sistema delle Cassette a risparmio — **4%** — l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.

VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi

SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

Oggi Giornata di resti
Le „Occasioni Speciali" di questa settimana come guanti, collari e fiori, sono esposte al I. piano.
M. WEISS

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(33)

E, mentre si riordina i capelli davanti allo specchio, mormora:

— Se questa scena non basta ad aprirgli gli occhi, dovrò muovere la prossima volta all'attacco con artiglieria più efficace.

. . . .

— Ricordatevi, mrs. Jones, che lo strascico dev'essere lungo almeno un metro e confezionate il vestito meglio che potete.

E' Vera Martinez, la quale ha portato sino allora le gonne corte, che dà questo ordine alla sarta.

— E possiamo fidare nella vostra parola che per giovedì sarà tutto pronto? - chiede Dora, che ha accompagnato, naturalmente, sua sorella. - Se voi tardaste sarebbe una vera fatalità.

— Fidatevi di me, miss Lightwood - replica mrs. Jones. - Mantengo sempre ciò che prometto, specialmente in simili casi eccezionali. Venite pure giovedì nel pomeriggio a prendere l'abito.

— Se riescirà bene e di mio gusto, avrete in avvenire sempre molto lavoro - dice gentilmente miss Lightwood. - Andiamo, Vera. Non dimenticate la guarnizione, mrs. Jones.

— E non dimenticate lo strascico lungo un metro - soggiunge Vera.

— Spero che le riescirà di fare un vestito possibile - osserva Dora, mentre sale in carrozza. - Queste sarte di provincia non hanno idea della vera eleganza, ma, purtroppo, non c'era tempo di far fare tutto da madama Lebrun.

— Ed io spero che mi farà lo strascico abbastanza lungo; tutto il resto non mi importa - dice Vera.

— Mancano soltanto quattro giorni; come passa presto il tempo! - esclama Dora. - Oggi ho dovuto decidermi a parlare delle tue prossime nozze con Giovanna.

— Davvero! E che cosa ha detto; Non ti è saltata agli occhi?

Giovanna è la governante di Charlton, una vecchia zitella di età imprecisabile, che conosce tutti i segreti della famiglia.

— Questo no - replica Dora - ma è stata sgarbata come al solito. Non tarderò a licenziarla.

— A licenziarla? - ripete Vera con meraviglia. - Ma dovrai aspettare che mr. Charlton creda opportuno di mandarla via.

— Mr. Charlton ha già trovato un'altra persona che occuperà il suo posto.

— Davvero! E chi è? Un'altra zitellona?

— No... non ancora. Ma la nuova governante deve prima sposarsi. Io l'ho raccomandata a mr. Charlton, e credo che tu le vorrai bene. Però è ancora un segreto, e tu non devi parlarne con nessuno, neppure con lui.

— E quando verrà?

— L'epoca non è ancora stabilita definitivamente. Del resto, ritengo che Giovanna non sarà la sola persona la quale resterà molto sorpresa alla sua vista - osservò Dora ridendo.

— E mrs. Charlton ha intenzione di rimanere qui ancora? - chiede Vera a sua sorella.

— Puoi essere certa che non si muoverà finchè non vi sarà costretta. Come ha rappresentato bene la sua parte di ammalata. Mr. Charlton ci credeva, ma io gli ho aperto gli occhi. Giovedì lo dirò anche a lei.

— Che cosa? Che verrà una nuova governante?

— No, che tu sposi il capitano French. Diventerà verde per la rabbia. Era tanto sicura che Dick diventerebbe suo genero. A proposito, hai risposto alla sua lettera?

— No, non mi sono degnata di rispondere a quelle due righe buttate giù in fretta, e se dall'Africa mi scriverà in tal modo non gli risponderò mai. E non mancherò di dirglielo.

. . . .

I pochi giorni sono passati; è giovedì, e Vera si è alzata più presto, in preda ad una inquietudine febbrile. L'indomani avranno luogo le sue nozze. Il venerdì è un giorno poco propizio per uno sposalizio. Dick avrebbe potuto sceglierne un altro, ma gli uomini non pensano a certe cose. Vera non è molto allegra; il pensiero di doversi separare subito da Dick la preoccupa ed a questo si aggiunge la penosa incertezza relativa allo strascico. La sarta glielo farà proprio abbastanza lungo?

Vera sogna ad occhi aperti i sogni più romantici ed insensati, nei quali il capitano Dick occupa sempre il primo posto. E' persuasa che, per quanti uomini potrà vedere in vita sua, nessuno sarà bello e perfetto come lui.

Alle quattro in punto la carrozza del castello si ferma davanti alla casa di mrs. Jones. Il vestito è pronto e Vera emette un'esclamazione di gioia, constatando che lo strascico è lungo come lo desiderava. Dopo essere stato messo accuratamente in una grande scatola, viene portato nella carrozza, che si allontana subito. Nell'attraversare di gran carriera le strade di Sant'Anna, Vera pensa che quando le attraverserà la prossima volta non si chiamerà più Veronica Martinez, ma mrs. Vera French.

Quante volte si è ripetuto questo nome. Domani, in quell'ora, la cerimonia sarà già compiuta, ed il suo sposo sarà già in viaggio per Nuova York e sarà già principiata la loro lunga separazione. Egli non si fermerà presso di lei che poche ore e partirà poi per chi sa quanto tempo. Benchè i sentimenti di Vera siano quasi ancora infantili, il pensiero di questa partenza offusca la sua gioia, come una nube nera nel cielo sereno.

Poco dopo che le due sorelle sono rientrate nel castello, Dora s'incontra con mrs. Charlton nel corridoio. Con labbra sorridenti miss Lightwood le dice:

— Venite un momento con me nella camera di Vera. Vorrei mostrarvi qualche cosa, mrs. Charlton.

— Mostrarmi qualche cosa? - ripete la vecchia signora con fare sostenuto.

Ma Dora non le lascia il tempo di continuare a parlare.

— Venite, ve ne prego - essa soggiunge. — Non vi tratterrò a lungo. Sarà una sorpresa anche per voi.

La curiosità vince la diffidenza e l'antipatia che mrs. Charlton nutre per Dora, e fa sì ch'essa si decide a seguirla.

Miss Lightwood l'introduce nella sua camera, ed appena entrata, mrs. Charlton rimane effettivamente come impietrita per la sorpresa. Davanti allo specchio sta Vera... ma quella figura snella e così graziosa, che indossa uno sfarzoso vestito di seta bianca con lungo strascico, col velo bianco che l'avvolge come in una nube vaporosa e la corona di fiori d'arancio sui suoi riccioli neri, è proprio Vera?

Una fila di perle preziose le adorna il collo, due grosse perle pendono dalle sue orecchie e dei monili scintillanti di gemme le cingono i polsi. Pare incredibile che gli abiti possano trasformare in tal guisa una persona! Vera, in quella splendida toeletta, come è diversa da quella ragazza chiassosa, che correva in compagnia di Nerone nel parco di Charlton, nel suo vestitino corto ed alquanto sbiadito!

— Che cosa... che cosa significa?... - balbetta alfine mrs. Charlton.

— E' l'abito da sposa di Vera - le dice Dora, mentre i suoi occhi azzurri si fissano sulla sua nemica con sguardi così acuti, come se volessero trapassarla da parte a parte. - Domani è il giorno delle sue nozze.

Mrs. Charlton non può rimanere più stupefatta di quanto lo è già.

— Delle sue nozze?... - ripete macchinalmente.

— Sì, delle sue nozze.. mia cara mrs. Charlton. Ha riportato la vittoria su di noi, vostra figlia e me, che siamo due ragazze molto maggiori e più avvedute di lei. E dire che conta appena sedici anni! E' una vera vergogna, non è vero? Ma il capitano French ha voluto così. E che ne dite del suo abito da sposa? Non vi sembra elegantissimo? E le perle? Avvicinatevi, mrs. Charlton... voi pure siete miope al pari di me... guardate... non sono degne di ornare il collo e le orecchie di una duchessa? Il velo potrebbe essere più bello, ma è mancato il tempo per far venire un velo da sposa da Nuova York. E come le sta bene il bianco, malgrado la sua carnagione da zingara. Voltati, Vera, onde mrs. Charlton possa ammirare il tuo strascico.

Vera si volta lentamente, come una figura di cera. Sotto il velo da sposa ha un aspetto etereo.

— Domani si celebreranno le sue nozze! - balbetta il nuovo mrs. Charlton, cui sembra una cosa incredibile.

— Infatti, il matrimonio si deve celebrare in fretta, perchè il capitano deve imbarcarsi l'indomani. E' lui che vuole così. E fu pure suo desiderio che non si dicesse nulla a voi... nè a nessuno - soggiunge Dora, dopo una pausa alquanto maliziosa. - Ora che la vostra fastidiosa nevralgia non vi tormenta più - essa continuò - spero che potrete venire in chiesa. La cerimonia avrà luogo alle undici nella chiesa dell'Assunzione, col rito cattolico. Poi torneremo al castello pel «déjeuner», e subito dopo il capitano sarà costretto a partire. Si tratta di quella spedizione nell'Africa centrale, alla quale si è impegnato con la sua parola d'onore di prender parte, ed un uomo come lui non manca per nessuna ragione alla parola data.

Mrs. Charlton principia a riaversi del suo stupore. Quel colpo inaspettato l'ha sbalordita al primo momento, ma adesso riprende fiato e fissa la sua piccola nemica, minacciosa, maliziosa e trionfante.

— Un uomo d'onore - prende a dire - ma il più grande imbecille che esiste sulla terra. Volete proprio darmi ad intendere che...

Miss Agnes Fleming. (Continua).

loggio sotto falso nome all'«Hôtel Brioni», spacciandosi, con discreto spirito, per due cassiere in viaggio. A Trieste, dopo essersi rifornite di costosi capi di vestiario, si diedero alla vita allegra, facendosi scarrozzare per la città, regalandosi buoni pasti, conditi di scelti vini e della compagnia di qualche prestante giovanotto. Un bel giorno furono arrestate, ed in buon punto, perchè proprio in quel momento erano rimaste senza un centesimo. La polizia non potè far altro che sequestrare i capi di vestiario acquistati con i denari rubati. Perciò furono accusate del crimine di furto.

Al dibattimento fecero ampia confessione, soltanto l'una tentando di scaricare sull'altra la responsabilità dell'idea prima di commettere il furto. A domanda del presidente come avessero fatto a sprecare in così poco tempo tanti denari, la Coverlizza rispose: «spendevimo senza contar i soldi perchè gavevimo paura de esser viste a contar bori, e tut'in t'un no ghe ne xe stà più».

La signorina Antonsich confermò l'accusa, dichiarò di non voler perdonare alle accusate, una delle quali aveva così indegnamente abusato della fiducia di lei e reclama la consegna degli oggetti sequestrati alle due monelle, aggiungendo: «anche quel che le ga indosso de vestiti le dovessi darme».

La Corte dichiarò colpevoli ambedue le accusate e condannò la Coverlizza a sei mesi e la Bullich a tre mesi di carcere duro inasprito con un isolamento al mese, con ciò che nella pena debbano venir computati i 78 giorni sofferti dalla Coverlizza e gli 80 giorni sofferti dalla Bullich di carcere preventivo. Gli oggetti di vestiario confiscati alle due condannate furono aggiudicati alla danneggiata a titolo di parziale risarcimento.

Presidente il cons. Corazza; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Steffè; difensore per la Bullich il cav. Rismondo. La Coverlizza era senza difensore.

BIZZARRIA.

Poni dentro a tre lettere
Di suono ugual
O lettore, una nota musical
E certo allor sei tu
Di non tremar mai più.

Spiegazione del giuoco precedente:
ESTER - ESTE.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

LONDRA 4. Consolidati 66 9/16; argento 23 5/8; 4 1/2 rendita giapponese (1908) 88 1/8.

PARIGI 5. Rendita francese 3% 72.75; azioni Banca ottomana 470.—; azioni Banca di Parigi 860.—; Rio Tinto 1545.

NUOVA YORK 4. Cambio su Londra: Cable trasfers 479.75, 60 giorni 476.50; cambio su Parigi 532 3/4; cambio su Berlino 82 3/8; argento (Bullion) 50 1/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Affari molto modesti, per cui non era dato di constatare nè una tendenza nè un cambiamento dei prezzi in nessun senso.

BUDAPEST 6. Nessuna transazione. Tempo annuvolato.

NUOVA YORK 4. Formentone loco 85 3/4; frumento per maggio 165 1/2, per luglio 141 7/8, per inverno N. 2 172 3/4, Northern N. 1 173 1/4.

Strutto.

NUOVA YORK 4. Strutto Chicago per maggio 10.20, per luglio 10.45.

Zucchero.

NUOVA YORK 4. Zucchero Centrifugal 4.70-4.77.

Caffè.

AMSTERDAM 5. Java loco 48.—; Santos per maggio 34 3/4, per settembre 32 3/4, per dicembre 31 5/8. Staz.

NUOVA YORK 4. Caffè fair Rio loco 7 3/4; caffè Rio per gennaio 1916 7.63, per maggio 1915 6.20, per luglio 7.42, per settembre 7.44, per dicembre 7.57. Vendite 11.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 4. Middling 10.30. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 10.63, per marzo 10.84, per maggio 1915 9.82, per luglio 10.06, per agosto 10.20, per settembre 10.30, per ottobre 10.38, per dicembre 10.58. Importazioni di cotoni 21.000. Cotoni New Orleans per maggio 9.40, per luglio 9.86, per ottobre 10.15, per dicembre 10.30. Middling 9.25.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 6:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal deposito	Cor.	40.75	43.—
« « maggio	«	40.75	41.50
Pesto Melis pronto dal deposito	«	40 3/8	40.50
« maggio	«	40 3/8	40.50
Concassè pronto per maggio	«	40.—	40.50
Quadretti pronti dal deposito	«	46.—	47.25
« per maggio	«	45.—	45.50
Cristallino pronto dal dep. caricabile	«	38.—	—.—
« « non caricabile	«	37.—	—.—

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 6 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Jpiros», car.; Molo IV, «Clara Camus»; Molo Lloyd A, «Elektra»; B, «Tirol»; Hangar 6, «Elpis», car.; 12 b, «Albania», car.; 13 a, «Tracky», car.; 13 b, «Marco Polo», 6, scar.; 14, «Frossos», car.; 21, «Mirone», vel. «Cristoforo Colombo»; 22, vel. «Skodra», car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 24, «Trieste», scar.; 25, «Prinz Mema», «Cyclops»; 32, «Jadera»; 55, «Clumesky»; 69, «Wien»; 71, «Spuma».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA finissima, perfetta, israelita, economica, adatta per le attuali condizioni, offresi durante giornata a famiglia distinta correligionaria. Offerte «Israelita» Piccolo. 10175 A

RAGAZZA friulana, brava, economa, buoni attestati, offresi a piccolissima famiglia di cuore, salario minimo. Offerte sub «Pronta» al Piccolo. 10163 A

RAGAZZA brava tutti lavori con buoni attestati offresi per tutto giorno. «Irma» al Piccolo. 5007 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE italiana, tedesca, cercasi prontamente per fuori. Agenzia Becher, via Valdirivo 36 4450 B

Il sottoscritto compie il mesto dovere di comunicare il decesso del suo apprezzato collaboratore

Dott. VITTORIO LUZZATTO

avvenuto l'altra notte a Gorizia.

TRIESTE, 6 Maggio 1915.

Nicolò Gosciancich
Tec.-dentista concess., via Nuova 15.

†

Giovanna ved. Doreghini

spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

Le desolate sorelle, unitamente ai nipoti ed agli altri congiunti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 8 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 302 di S. Maria Maddalena Inf. (Piano di S. Anna).

Trieste, 7 maggio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori o accompagnando la salma del caro estinto all'ultima dimora, presero tanta parte al suo lutto.

Trieste, 7 maggio 1915.

Famiglia ZEROVICH.

Nell'annunzio mortuario di

ANTONIO ALBERTINI

pubblicato nel «Piccolo» del 30 aprile, leggasi inoltre: l'addolorata consorte **Caterina nata Malusà.**

CAMERIERA brava cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 5003 B

DOMESTICA stabile cercasi per tutti lavori domestici. Via Rossetti 26, p. II. 4475 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Carradori 16, quarto, sinistra. 10187 B

DOMESTICA, possibilmente friulana cercasi prontamente. Pietà 29, II, porta 10. 4495 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Via Piccardi 24, I. 4488 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, cercasi per piccola famiglia, pronta entrata. Via Navali 8, IV. 4465 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Debol, Cecilia 12, I. 4480 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Lodovico Ariosto 2, terzo piano, destra. 4435 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Torre bianca 27, porta 9. 10156 B

DOMESTICA attiva, capace cucinare bene, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Amministr. Piccolo. 5001 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 1; buone referenze. Nicolò 4, terzo. 10208 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi prontamente. Gatteri 10, primo, destra. 4484 B

RAGAZZA brava, tutti lavori, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 4491 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSUMO traduzioni italiano, tedesco, croato, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 4433 C

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe giovane pensionato, 2 percento. Dispone capitale liquido. Indirizzo Piccolo. 4432 C

CORRISPONDENTE e contabile tedesco, conoscenza lingua italiana, pratico lavori scrittoio, dattilografo e stenografo, cerca posto in primaria ditta di Trieste. Indirizzo Piccolo. 13733 C

CONTABILE, bilancista, lavoratore indipendente, lunga pratica commerciale, cerca posto buona azienda anche mattina o pomeriggio. Assume riordinamenti, impianti, revisioni, amministrazioni. Offerte sub «Bilancista pronto» al Piccolo. 4352 C

GERENTE, pratica commerciale, contabilità offresi prontamente. Offerte sub «Gerente» al Piccolo. 4353 C

SIGNORINA che ha assolto scuola commerciale a Vienna, pratica scrittoio, con conoscenza lingue italiana, tedesca e serbo-croata, dattilografa e stenografa, cerca posto in primaria ditta di Trieste. Indirizzo Piccolo. 13734 C

SARTA abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi offresi alle signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti. Indirizzo Piccolo. 4277 C

SIGNORINA giovane, brava conteggio, offresi quale cassiera o venditrice qualsiasi genere. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 4436 C

SIGNORINA contabile bilancista, perfetta, lunga pratica commerciale, conoscenza tutti lavori scrittoio, buonissimi certificati, ottime referenze, cerca posto. Offerte «Impiegata abilissima» al Piccolo. 4458 C

SIGNORINA lunga pratica scrittoio, perfetta dattilografa, cerca posto, pronta entrata. Offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 4427 C

SARTA capacissima offresi a giornata, prezzi miti. Molin grande 46, porta 6. 10204 C

SIGNORINA paziente offresi per seguire eventualmente famiglia anche fuori Trieste, senza paga. Scrivere «Aderna» Piccolo. 10150 C

SIGNORINA seria, condizione civile, praticissima nella preparazione specialità farmaceutiche, 7 anni di pratica in una primaria farmacia, cerca posto duraturo o provvisorio in qualunque luogo, eccetto Gorizia. Miti pretese, buonissime referenze. E' pure esperta nell'economia domestica e capace cucire vestiti da signora e biancheria. Offerte «Signorina farmacista» al Piccolo. 13735 C

TECNICO edile eseguisce progetti di case, villini, rilievi fondi, liquidazioni, dirigenze tecniche, prezzi modicissimi. Offerte «Edile» Piccolo. 4411 C

VENDITRICE raccomandata, parla e scrive italiano e sloveno, un po' anche tedesco offresi. Via Stadion N. 10, latteria. 10158 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE per negozio chincaglie cercasi. Alfonso Fabris. Via Caserma 1. 10192 D

CONTABILE tedesco, eventualmente signorina cercasi, anche per mezza giornata. Offerte al Piccolo «Bella presenza». 10159 D

GIOVANE capace taglio, possibilmente cognizione tedesco, cercasi da primaria Ditta, ramo commestibili, delicatezze. Offerte «Commestibili» Piccolo. 10103 D

LAVORANTE fabbro meccanico cercasi. Farneto 21. 10170 D

MEZZO facchino cercasi prontamente ramo olio. Lazzaretto 23, Pietro Rocco. 10217 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4486 D

MEZZO lavorante barbiere, bravo, eventualmente lavorante cercasi prontamente; buonissime condizioni. Via Sette fontane 18, Fumis. 10197 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi prontamente. Via Nuova 41, Mortinico. 10169 D

MONTATORE elettricista cercasi. Indirizzo Piccolo. 4477 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 4453 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Ugo Foscolo 19, primo. 4487 D

ORTOLANI. Famiglia della quale ci siano due uomini, oppure un uomo e due donne, con cognizioni viticoltura, possono occuparsi come operai fissi in città della provincia. Indirizzo al Piccolo. 4430 D

PERSONA attiva di qualunque professione cercasi per la direzione di una filiale da erigersi quanto prima per Trieste e la provincia. Non si tratta di negozio. Introito mensile cor. 300. Offerte sub «835» a Haasenstein e Vogler, Innsbruck. 99011 D

PRATICANTE per negozio biancheria cercasi. Costarelli, via S. Lazzaro 15. 10218 D

PORTINAIO, marito e moglie, senza paga cercansi; sarte o calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 5013 D

RAGAZZO negozio confezioni cercasi. Via Campanile 21, Conforti. 4500 D

RAGAZZO per negozio commestibili, un poco pratico, cercasi. S. Marco 24. 10148 D

SIGNORINE pratiche lavori scrittoio, cercansi prontamente per grande stabilimento industriale locale, preferite dattilografe e stenografe con perfetta conoscenza lingue tedesca e italiana. Offerte sub «Stabilimento Industriale 9975» al Piccolo. 9975 D

SIGNORINA italiana, tedesca, svelta dattilografa, cercasi. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 10155 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERE ammobiliate due, ingresso libero affittansi. Via Barriera vecchia 11, III, destra. 4324 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, davanti, compreso buonissimo vitto, affittasi prontamente 70 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 10172 E

CAMERETTA vuota affittasi prontamente corone 10. San Francesco 4, scala seconda, IV. 10200 E

CAMERETTA, camerino, comodo cucina affittasi presso distinti coniugi. Via Pozzobianco 9, porta 12. 5004 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, bagno, affittasi prontamente. Coroneo 9, I, destra. 10221 E

CAMERE due, vuote, grandi, ingresso scale, affittansi 24 agosto. Zonta 9, primo. 10184 E

CAMERA bella, due letti, volendo cucina, affittasi. Geppa 16, II. 4464 E

CAMERA ammobiliata, vista al mare, affittasi. Piazza Tommaseo 1, IV. 10177 E

CAMERA o camerino, anche uso cucina affittasi prontamente. Via dell'Olmo N. 4, p. 14. 4457 E

CAMERE due, ammobiliate, vuote, ingresso scale, affittansi prontamente. Olmo 4, II, sinistra. 4434 E

CAMERA ammobiliata o vuota, ingresso libero affittasi. Caserma 14, IV, porta 19. 10210 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, cor. 11. Fontana 3, III, destra. 5015 E

STANZA bellissima con ottimo vitto, darebbesi a 1-2 distinte persone, 70 cor. soltanto. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 4298 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, attigue, gas, balcone, cucina, affittansi anche prontamente. Via S. Francesco 20, secondo. 10153 E

STANZA, stanzetta, massima pulizia, quiete, affittansi. Farneto 9, porta 4. 4424 E

STANZA ammobiliata, elegantissima affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 4456 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Bachi 8, terzo, destra. 4426 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, corone 35; stanza una finestra corone 14, affittansi. Acquedotto 95, I, sinistra. 10161 E

STANZA magnifica, ammobiliata, affittasi a una due persone. Corso 45, terzo. 4493 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Farneto 21, I. 10195 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Farneto 10, I. Rivolgersi: Toro 12, trattoria. 10186 E

STANZA bella, vuota, davanti, affittasi. Alfieri 9, III, porta 9. 4467 E

STANZA bellissima, soleggiata, affittasi. Via Paduina N. 5, III, sinistra. 10178 E

STANZE tre, uso ufficio affittansi prontamente. Via Belvedere 2. 10201 E

STANZA bella, ingresso libero, eventualmente vitto, una, due persone, affittasi. Gatteri 10, terzo, destra. 5001 E

STANZA ammobiliata affittasi, cor. 20. - Via Chiozza 5, II, sinistra. 10219 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota uso cucina, cercano coniugi soli presso signora-signorina, possibilmente tedesca. Offerte «Gemütlich» Piccolo. 10180 F

STANZA vuota, grande, primo o secondo piano, stufa, massima pulizia, cercasi presso coniugi. Offerte al Piccolo sub «Rosina». 5011 F

STANZETTA o camerino ammobiliati, possibilmente campagna, cerca signorina. Offerte «Distinta» al Piccolo. 10151 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, pressi Manzoni oppure Molino grande cerca signore. Offerte «Carducci» al Piccolo. 4478 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BIBLIOMORFIA di 400 lingue. Reyer. Valdirizo 30, ore 12-13. 9710 G

CONTABILITA', tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, stenografia corone 5-10 mensili. Studio Cerne, Carducci 32. 10058 G

CHITARRA, mandolino, istruisco entro due mesi, con metodi speciali semplicissimi, prezzi ristrettissimi; lezioni anche violino. - Via Nuova 45, quarto. 10167 G

LEZIONI di piano vengono impartite con celerissimo metodo che in breve l'allievo può suonare dei pezzi facili; corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 4313 G

SIGNORINA tedesca, italiana, sorvegli lezioni scuole medie, cercasi per pomeriggio. Offerte sub «Acquedotto» Piccolo. 10160 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CAPPELLO bleu smarrito lunedì sera balaustrata Giardino pubblico. Pregasi portarlo Indirizzo Piccolo. 4487 H

CANE «Fox-Terrier» rinvenuto. Nuova 49, negozio. 10164 H

PORTAMONETE smarrito piazzale Montebello. Essendo cara memoria generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 4492 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centrica, cercano per agosto coniugi senza figli, pagamento garantito. Hirsch, Agenzia Zulin. 4428 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova, non quinto piano, vista mare, cercano coniugi senza prole. - Offerte «Macchinista» Piccolo. 4443 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, gas, subaffittasi. Salita Promontorio 10, mezzanino. 4140 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente: Via Palestrina 2, II piano, 6 stanze, una con poggiuolo, cucina, soffitta cor. 1652, accessori compresi, consumo acqua secondo contatore. II piano, 4 stanze, una con alcova, una ingresso libero, camerino, cucina, soffitta cor. 1652, accessori compresi, consumo acqua secondo contatore. Via Coroneo 13, II piano, 5 stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 1490, accessori compresi, acqua secondo contatore. Via Manzoni 2, II piano, 2 stanze, camerino, cucina cor. 731, access. compresi; IV piano, 2 stanze, camerino, cucina cor. 710 access. compresi. Via Foscolo 15, III piano, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 987.20, access. compresi. Via Manzoni 8, II piano, 3 stanze davanti, una sulla corte, cucina, soffitta cor. 941, accessori compresi. II piano tre stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 920, accessori compresi. IV piano, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 920, access. compresi. Amministratore E. Henke, Via Nuova 6, II piano, ore 8—1. 4438 L

APPARTAMENTO soleggiato 3 camere, bagno, cucina, dispensa affittasi prontamente. Via Lodovico Ariosto 2, IV, porta 26. 10078 L

APPARTAMENTO 2 stanze davanti, cameretta, ripostiglio, III, casa signorile, affittasi prontamente, 65 mensili. Eventualmente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 4416 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi: Piazza Leonardo da Vinci 3, III. 10196 L

APPARTAMENTO subaffittasi anche prontamente traversale Acquedotto causa partenza, prezzo originario cor. 1900, ora 1400. Indirizzo al Piccolo. 4487 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino uso bagno, cucina, cantina, affittansi causa partenza, Via Tiziano Vecellio 18, mezzanino e primo. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 10185 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, prezzo ridotto. Via Coroneo 29. 4462 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cantina, affittasi prontamente. Via Paduina 11. 4459 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, 36 corone, 1 camera, cucina 24 corone affittansi. Via Tesa 7. 4469 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina affittansi 24 agosto. - Via Galleria 11. Amministrazione Petech. 10203 L

APPARTAMENTI una, due, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto nei nuovi stabili Scorcola Coroneo (Via Fabio Severo fra i N.ri 26—26. Amministrazione Petech. 10202 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina d'affittare prontamente. Via Chiozza N. 41, III piano. 10220 L

APPARTAMENTI splendidi, due stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino, cor. 820, via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi portiere. 10152 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 2, portinaia. 10165 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Rivolgersi: Via Coroneo 29. 4463 L

CASA in città composta di sedici locali, con grande giardino, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3138 L

CAMERE (2), due camerini e cucina affittasi. Via Sorgente 3. 4460 L

CAMERA, cucina 16 cor., camera con focolaio 10 cor. Pozzo Crosada 4. 4470 L

CAMERA, camerino, cucina, più orto, affittasi, corone 30 mensili. Scorcola S. Pietro 76. 4440 L

STANZE due, cucina, acqua, affittansi prontamente, corone 38 mensili. Scalinata 2. 4446 L

STANZE due, con ingresso libero, anche uso scrittoio, elegantemente arredate, affittansi. Via Stadion 10, terzo, sinistra. 4472 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTERIA, oro, brillanti comperasi (anche impegnati). Beccherie 13, IV, porta 9. 10213 M

BICICLETTA completa, ottimo stato, vendesi prontamente causa militare. Negozio lampade, via Caserma 17. 10198 M

BAGNO con scaldabagno, vendesi. Via Nuova 24, III, 6. 10190 M

BRILLANTI solitari perfetti, rara bellezza, orecchini, vendonsi sole corone 600; pendantif finissimi brillanti 200; borsa argento francese, grande, finissima, 100. Indirizzo Piccolo, dalle 2 - 5. 4425 M

BRILLANTI solitari (orecchini), anelli, pendantif, qualsiasi valore, prezzi di vera occasione, vendonsi dalle 2 in poi. Indirizzo al Piccolo. 4448 M

BRILLANTI buccole perfetti, corone 1500; anello solitario cor. 460 vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 5005 M

BRILLANTI oro, argento, anche impegnati acquistansi. Barriera 33, primo. 4449 M

CAMERA pranzo straordinaria vendesi giornata causa partenza, prezzo bassissimo, via Tor S. Lorenzo 2, I, porta 2, visitare dalle 8-9 ant., 1.30—3.30 pom. 10215 M

CREDENZA moderna, anelli, catena ciondolo oro, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5018 M

CUCINA, camera letto, pranzo, coltrinaggi vendonsi. Via Piccolomini 6, IV, dalle 11-1, 5-6. 4494 M

CANARINI Harzseifert originali, cantori eccezionali, canto classico, vendonsi. Foscolo 15. 10019 M

CASSE vuote vendonsi. Magazzino: Via Fonderia 6. 10188 M

CREDENZA, stipo noce, lira, libri vendonsi occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 4483 M

CAMERA pranzo, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4461 M

CREDENZA, cucina, divano-letto, peluche, materassi crine animale, letti completi vendonsi sotto prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 10179 M

CAMERA matrimoniale opaca, scura, nuova, suste, cucina, singoli pezzi vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5006 M

CAGNOLINO «Fox-terrier», maschio, acquistasi prontamente, eventualmente altra razza fina. Corso 2, secondo, destra. 10214 M

CHIFFONNIER con specchio, due letti, due comodini, regolatore, bicicletta, vendonsi. - Via Istria 10, primo. 10216 M

CORNA 3 piccole con 6 e 8 ramificazioni, assolutamente originali vendonsi insieme per corone 15. Inoltre un pezzo con 14 rami cor. 10, uno con 16 rami cor. 12, uno con 18 rami cor. 20. Tutte corna appartenenti a renne norvegesi e si vendono per mancanza di spazio. Scrivere: Einrückung 4-223» al Piccolo. 13736 M

CATENA lunga d'oro, 28 gr., vendesi. Indirizzo Piccolo. 5014 M

GHIACCIAIE usate uso famiglia o latteria vendonsi buon prezzo. Venezian 24, bottaio. 4339 M

LETTI (2) elastici, sgabelli, lavamano marmo, tavolo cucina, vendonsi buon prezzo. Ghega 8, III, 16. 4340 M

MOBILI, gambali, stufa ferro, lana, vendonsi. Acquedotto 33, I, porta 4. 4485 M

MACCHINA Singer, rientrante, nuova, 5 cassetti, vendesi cor. 150. S. Francesco 23, I. 10168 M

MACCHINE da scrivere vendesi subito a buon prezzo cor. 80, 90. Via Murat 3, III. 4452 M

RAME, ottone vecchio compransi. Via Nuova 3, negozio. 10182 M

RITAGLI di panno e stoffe colorate pura lana acquistansi a 60 centesimi al chilogr. Via dell'Istria 64, I piano. 4326 M

VESTITI donna, uomo, comperansi. Scrivere: Regina Belleli, via Ponte 6, primo. 4246 M

VESTITO elegante, «étamin» nero, trasparente seta elettrico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4441 M

VIOLINI interi vendonsi, a 45, 150, 160, 300, 350 corone. Via Kandler 1, porta 4, 2-6 pom. 10154 M

VESTITI d'estate finissimi, nonchè giacca, gonna bleu, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4471 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AMMINISTRAZIONE stabili cederei verso anticipazione di cor. 6000. Offerte «Amministrazione» al Piccolo. 4455 N

AZIENDA industriale avviatissima cerca socio, socia, occorrono circa 3000 corone. Callegaro, Caffè Rossetti. 5009 N

CAPITALISTA o socio con 5-6000 corone, grande lavoro approvvigionamento, cercasi. Offerte sub «Capitalista» al Piccolo. 5017 N

MUTUO 10.000, stabile città cercasi verso buon tasso anticipato. Indirizzo Piccolo. 4092 N

PERSONA che disponga 3000 corone rendita austriaca o ungherese può impiegarle per cauzione finanza senza rischio verso buon interesse. Schiarimenti a voce. Scrivere «4262» Piccolo. 10183 N

SIGNORE serio, entrerebbe quale socio in qualche azienda, oppure posto di fiducia, dispone 3000. Offerte «3000» Piccolo. 4468 N

1000 corone cercansi da vecchio negoziante per solo due mesi per un affare lucroso senza nessun rischio; eventualmente associarsi. Regalerebbe 200 corone. Offerte non anonime sub «M. M. 1000» al Piccolo. 10181 N

16.000 corone garantite con stabili cercansi entro settimana, restituzione 17.500 entro anni uno oppure da convenirsi. Offerte «16.000» al Piccolo. 4454 N

5000 corone cercansi verso solida garanzia, trasferita in proprietà. Offerte «Cinquemila» al Piccolo. 4451 N

6000 corone assicurate cerco prontamente, restituzione entro un anno cor. 7000. Offerte: «Urgente» al Piccolo. 4453 N

7000 corone forte garanzia cercansi. Buon interesse. Indirizzo Piccolo. 4497 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA con gas, conduttura acqua, orto, corte, stalla, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4479 O

CASETTE diverse, con giardino, ville, villini, Cologna, Guardiella, Barcola, Roiano, da corone 9000 in più vendonsi prontamente. Rivolgersi: Caffè Corso, Colarich. 4444 O

STABILE, quattro appartamenti: annessa casetta, giardinetto, un appartamento, vendesi corone 26.000, saldo prezzo 13.000, città; occasione, altra casetta quattro locali, giardinetto, San Giacomo, prezzo cor. 8500. Indirizzo Piccolo 5012 O

STABILE nuovo Muggia, vasto locale, 2 appartamenti, vendesi oppure affittasi. - Scala Belvedere 4, II, 12-2. 10157 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «glorietta», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc. 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4209 O

VILLETTA due appartamenti, splendida posizione, vendesi. Facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 4476 O

27.700 tese terreno, prato, vigna, frutteti, splendida villa, stallo, rimessa, garage, casa colonica in città, amena, stiriana, vendesi oppure permutterebbesi con terreno o stabile Trieste. Rivolgersi: Luzzatto «Caffè Rossetti». 5008 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI! Stanze matrimoniali moderne da cor. 300; da pranzo 450; letti massicci 30 in più, nel deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo. 10209 P

CAMICIE donna, tela, chiffon, vendonsi, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 4499 P

CRESIMA! Eleganti vestiti per le signore matrine e per le cresimande a prezzi bassi. Iess, Barriera 15. 10194 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 10211 P

CASSETTE militari solidissime, impermeabili, serratura interna, prontissime. Falegname, Foscolo 11. 5019 P

CARTA vecchia acquistasi qualunque quantitativo. Via Vasari 20, magazzino. 5016 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13525 P

FRANCOBOLLI usati, collezioni oppure partite, compera F. Trevi, Via Nuova 38. 10191 P

FLUIDO patentato per ossidare ferro e acciaio, in vendita presso Giacomo Zerkowitz e Fglio: Corso 15, Trieste. Rivenditori prezzi speciali. Eventualmente vendesi patente. 4225 P

LIQUIDAZIONE con forti ribassi di tutte le merci esistenti. Negozio vestiti fatti «Angolo Arcata-Sapone». 9598 P

LANA usata comperasi a 5 cor. Piazza delle Scuole israelitiche 4, Campanera. 4016 P

LANA da materassi acquistasi a cor. 2.80 il chilogr. Rivolgersi o scrivere via Giosuè Carducci 8, portinaio. 9972 P

LANA da materassi usata, acquistasi pagando più della concorrenza. Scrivere o rivolgersi Stadion 10, portinaia. 9984 P

LANA materassi usata, comperasi pagando corone 2.70 chilogr. Madonnina 22, Marinschech 9969 P

LANA materassi acquistasi pagando più della concorrenza. Rivolgersi o scrivere Chiozza 44, botteghino erbaggi. 9985 P

LANA nuova e usata acquistasi a prezzi superiori alla concorrenza. Scrivere o rivolgersi via delle Acque 4, latteria. 9986 P

LANA a 3 cor. chilogramma, rame vecchio 2 acquista Giovanni Appel, piazza Scuole israelitiche. 9980 P

LANA usata comperasi pagando prezzi superiori alla concorrenza. Scrivere oppure rivolgersi Osmo. Riborgo 14, negozio. 10090 P

LANA nuova e usata acquistasi a corone 3.20. Via Pozzo bianco N. 1, Jochanan Levi. 10085 P

LANA da materassi acquistasi pagando più di altri concorrenti. Scrivere o rivolgersi Acquedotto 60, botteghino erbaggi. 10098 P

LANA usata da materassi, comperasi a prezzi superiori dei rivenditori. Rivolgersi nel deposito lana, via Pondares 3, magazzino in corte, Moisis. 10171 P

LANA usata acquistasi pagando prezzi superiori a tutti. Scrivere oppure rivolgersi: Madonna del mare 6, portinaio. 10212 P

LANA mista offro al miglior offerente. Offerte sub «Lana» Piccolo. 5010 P

LANA usata comperasi pagando cor. 2.80 al chilogr. Via Pane 6, Bison, tappezziere. 4482 P

LANA usata comperasi pagando cor. 2.80 al chilogr. Portare o scrivere: San Maurizio 10, magazzino. 4473 P

LANA usata comperasi pagando cor. 2.80 al chilogr. Scrivere: Bastione 4. 4474 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 10189 P

MORS, unico mezzo per preservare dalle tarme vestiti, tappeti, pellicerie ecc. Trovasi in vendita presso Succ. F.lli Frennez, Via S. Nicolò n. 26. Filiale via Nuova 35. 4481 P

PANE buono otterrete col forno famigliare; corone 7.20 compreso sabbia, istruzione. Via Caserma 14, Cesca. 10121 P

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. Abbonamenti da corone tre in poi. 4306 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

STANZA ammobiliata, Barcola, monte, stagione estiva, cercasi. Offerte «Estiva» Piccolo. 4417 Q

STANZE una o due, ammobiliate o vuote con giardino, Barcola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4439 Q

VILLEGGIATURA. Nel castello di Weixelbach nella Carniola inferiore, cinque minuti distante dalla ferrovia, in salubre ed amena posizione contornata di boschi, affittansi cinque eventualmente sette stanze completamente ammobiliate. 4800 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

LUBIANA-Budapest. Essendo - non so per che ragione - il mio ultimo comunicato comparso appena martedì, temo che anche del presente Lei non prenderà nota. Ad ogni modo mi pregio avvertirLa che martedì 11-5 sarò ad attenderla dalle 4 alle 6. 10145 R

1915 Amami come t'adoro, e sìimi affettuosa come il mio affetto! Lascia a parte la matematica e l'influenza dei problemi Euclidei, non hai bisogno, perchè sei tutta poesia, luce e armonia! Infiniti! 4345 R

FOUGERE adorée, merci. Doux souvenir toujours autant vif que le désir. 4496 R

CANE nero, femmina, di lusso, riccio per razza e guardia, regalasi a persona di cuore. - Indirizzo al Piccolo. 4429 R

GIOVANE colto cerca compagnia scopo passeggiate, gite, teatri. Scrivere sub «Cordialità» al Piccolo. 4447 R

LEGAME. Sono triste vostra partenza; se non avessi certezza, d'essere ricordata, sarei ben infelice. Caro ammaliatore, con un gemito vi dico, il doloroso addio.... 4431 R

DISPIACENTISSIMA. Del resto mi rincresce molto. V. 10174 R

SONO del vostro parere. 10176 R

G. Perchè lasciarmi tra gli affanni mia diletta. P. 4498 R

SONO deluso. Ho un'infinita tristezza. Marino mio perdonami, ti ho sempre nel cuore. Affettuosi. 10193 R

UCCI. Domenica all'Excelsior Ferdinandeo al Cacciatore non mancare. 4490 R

SIGNOR Ferdinando. Attendo venerdì 11 ant. angolo farmacia Zanetti. Ved. 40. 10104 R

FLORA viaggiante: Dolcissime frasi spero avverarsi promesse lusinghiero avvenire. Ricordandovi stabilito come precisaste. Saluti. 10166 R

PRONTI certo è subentrato un equivoco. Tiene ancora il fagiolino? Mi risponda. Saluti. Pronti. 10222 R

FEE. Indimenticabile. Vi raggiunga il mio più dolce pensiero. 10223 R

NERA. Ricorda sempre il mio amore inestinguibile. Infuocati. 10205 R

SIGNOR B. Ringrazio buona memoria, contraccambiando con altrettanti (almeno) i graditissimi saluti. Posso sperare d'essere ricordata ancora? Spero questa inserzione non Le sfuggirà. Ex F. 10199 R

ORA e sempre! Mia felicità sapete bene qual è dov'è! Non addio, arrivederci?? Tenetemi corrente Essere Vostro!!! 10206 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 25-27

Incanto che verrà tenuto sabato 8 corr. dalle ore 9 - 11 ant.

Chiffonniers, lavamani, comodini, tavoli a crociera, sedie finta pelle, armadi a 6 cassetti, credenza in legno noce con marmo, pulito, quadri, stipo, armadio americano a scaffetti, divano tappezzato, orologio regolatore, tavolino, modiglioni con coltrine.

Dalle 3 - 6 pom.

Una grande quantità di berrette, cappelli di feltro da uomo.

BIGLIETTI LOTTERIA

vende e compera il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

STOFFE DI BRUNA

per vestiti da uomo, ai minimi prezzi di fabbrica, si acquistano presso

Etzler & Dostal, Bruna, Schwedengasse 136

fornitori della cooperativa fra maestri, impiegati tecnici, impiegati dello Stato e impiegati di amministrazioni private. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto denaro. Si vendono soltanto stoffe recenti, moderne e di qualunque prezzo. Ricchissimo campionario si spedisce franco per ispezione.

Il nuovo programma del TEATRO FENICE ha avuto uno straordinario successo.

I. e R. Speditore di Corte

RODOLFO EXNER

Via Stazione 17 — Telefono N. 847

primaria Ditta che assume

CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.

Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

CONTRO LE INFEZIONI

si deve preservarsi maggiormente quando infieriscono le malattie contagiose come: la scarlattina, morbillo, vaiuolo, colera, tifo. Quando scoppiano queste malattie si deve

usare

un buon disinfettante, che tutti devono tenere in casa per un eventuale bisogno. Il migliore disinfettante dell'epoca presente è, secondo le analisi fatte negli istituti del Prof. Löffler, Vertun, Pertik, Vas ecc.

il Lysoform

che è in pari tempo inodoro, non velenoso, e conveniente nel prezzo. Lo si vende in tutte le farmacie e drogherie in bottiglie originali (vetro verde) al prezzo di cent. 90. Il Lysoform ha efficacia pronta e sicura, viene perciò usato da tutti i medici per disinfettare il letto dell'ammalato, per lavare le ferite, le infiammazioni, per fasciature antisettiche e per irrigazioni.

Il sapone Lysoform

è un finissimo e delicato sapone da toilette, che contiene l'1 p. c. di Lysoform ed ha quindi efficacia antisettica. Può essere usato per la pelle più delicata, anche per bambini e perfino per lattanti. Esso rende la pelle morbida e flessibile e le dà un profumo aromatico. Basta una prova per abituarsi ad usare sempre soltanto questo sapone straordinario, che è costoso soltanto in apparenza, ma è invece molto conveniente nell'uso perchè un pezzo dura molto a lungo e costa **Corone 1.20.**

Il Lysoform alla menta

è un'acqua per la bocca, fortemente antisettica; allontana subito con tutta sicurezza l'alito cattivo, imbianchisce i denti e li conserva. Può essere anche usato contro il catarro alla gola, contro la tosse e contro il raffreddore, quale gargarismo secondo prescrizioni mediche. Bastano alcune gocce in un bicchiere d'acqua. Una bottiglia originale costa **Corone 1.60** e si vende in tutte le farmacie e drogherie. L'opuscolo interessante intitolato: «Gesundheit und Desinfektion» (Igiene e disinfezione) spedisce a richiesta gratis e franco il chimico Hubmann, referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna XX Peraschgasse 4.